

Deliberazione CDA n. 24 del 22/11/2012

**OGGETTO: PIANO D'AMBITO DI PRIMA ATTIVAZIONE 2008-2014 - 4° AGGIORNAMENTO. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA AI FINI DELL'APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA.**

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con propria deliberazione n. 23 del 6/11/2012 è stato approvato in via preliminare il 4° aggiornamento del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*" e contestualmente avviato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, il procedimento finalizzato alla verifica ed al confronto sui dati ivi contenuti con i soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti che ATO-R è chiamata a regolare e organizzare. A tal fine è stato concesso a tali soggetti termine di 7 giorni dall'invio del documento per presentare per iscritto le eventuali osservazioni, demandando l'approvazione definitiva del documento a successivo atto di Assemblea, come previsto dall'art. 13 dello Statuto, in esito al procedimento come sopra avviato.
- Sono pervenute in via formale nel corso del procedimento quattro osservazioni, allegate al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
- Gli uffici di ATO-R hanno provveduto sia ad esaminare tali osservazioni, esprimere le proprie considerazioni in merito, accogliere o respingere le suddette con idonea motivazione, sia ad apportare d'ufficio altre modifiche, come emerge dal prospetto allegato al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.
- Sulla base di quanto sopra, pertanto, gli uffici di ATO-R hanno provveduto alla redazione della versione definitiva del 4° aggiornamento del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*" da proporre all'Assemblea per l'approvazione di competenza.

RITENUTO, pertanto, di proporre all'Assemblea per l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto consortile, il sopra citato 4° aggiornamento del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*" (P.d.A.), allegato al presente atto sotto la lettera C per farne parte integrante e sostanziale, come modificato in esito al procedimento avviato con la citata propria deliberazione n. 23 del 6/11/2012.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Magala Antonio	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Non partecipanti al voto n. 0  
Astenuti n. 0  
Votanti n. 5  
Favorevoli n. 5  
Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

### DELIBERA

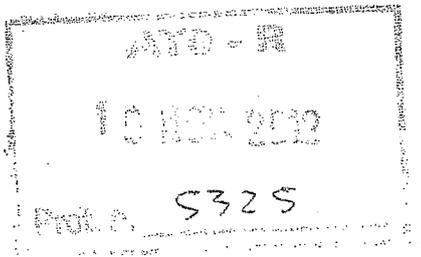
1. Di prendere atto delle osservazioni pervenute nel corso del procedimento come avviato con propria deliberazione n. 23/2012, allegate al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate nonché le modifiche apportate dagli uffici al documento preliminare, che emergono dal prospetto allegato al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di proporre all'Assemblea ai fini dell'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto consortile, il 4° aggiornamento del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*", allegato al presente atto sotto la lettera C per farne parte integrante e sostanziale.
4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario  
Dott. Mauro Penasso

Il Presidente  
Dott. Paolo Fojetta

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Riccardo Civera



Tue 11/11/12  
AUSGATO A

**CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE**  
Consorzio Unico di Bacino 17 – Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 24  
Ivrea

Spett.le ATO-R  
l. Pio VII n. 9  
10135  
Torino

P. c. Assessore Provinciale  
all' Ambiente  
Roberto RONCO  
c. Inghilterra n.7  
10138  
Torino

**OGGETTO: PIANO AMBITO ATO-R – 4° AGGIORNAMENTO.OSSERVAZIONI.**

Dall'analisi del documento datato 7/11/2012 prot. N. 5301, emerge una anomalia in quanto vi è applicata una differenza tra la tariffa di conferimento a tutte le discariche provincia (€/t: 103,5 comprensiva di contributo comunale) e quella dell'impianto di Castellamonte (€/t.111,5 al netto del contributo comunale).

Nel corso degli anni 2008 – 2010 il territorio del C.C.A., che conferiva alla discarica di Vespia, ha pagato una tariffa superiore a quella stabilita dall' ATO-R; in sostanza si è fatto carico di sostenere i maggiori costi derivanti dal "sistema" ASA, pur non avendo responsabilità nella situazione di una gestione non certo ottimale.

L'allora presidente dell'ATO-R Arch. Paolo Foietta, fece presente al sottoscritto di aver ingiustificatamente pagato una maggiore tariffa rispetto a quanto stabilito dal piano d'ambito vigente all'epoca, e che la tariffa stabilita doveva essere rispettata.

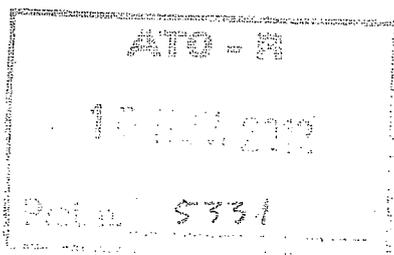
Con il conferimento ad altre discariche tale tariffa fu prontamente riallineata a quella dell' ATO-R. Ora ci viene comunicato, che a seguito della gara di affidamento dei lavori di potenziamento e di gestione della suddetta discarica, gara gestita direttamente dall' ATO-R, ci viene proposta una tariffa di conferimento (solo per il Consorzio CCA) superiore alla tariffa d'ambito.

Il comportamento di ATOR-R è alquanto contraddittorio, non vi è nessun motivo che il Consorzio paghi una tariffa che deriva da una scelta di gara attuata da ATO-R; pertanto ritengo tale proposta del tutto ingiustificata, e ritengo che al Consorzio CCA debba essere applicata la medesima tariffa di tutti gli altri consorzi della Provincia.

Cordiali saluti.

Ivrea, 15.11.2012

Il Presidente del Consorzio  
(f.to) Maurizio Cieol



R/VII



Dasa-Räger  
EN ISO 9001:2008  
IQ-1003-08

Spett.le ATO-R  
Via Pio VII, 9  
10135 - Torino  
ato-r@pcert.it

SETA S.P.A.  
Prot.0005442 - 16.11.2012  
PARTENZA

p.c. Spett. Cons. di Bacino 16  
Via Giannone, 3  
10036 - Settimo T.se (TO)



Settimo T.se, 16/11/2012

**Oggetto: Situazione conferito in discarica Consorzio Bacino 16 – anno 2012**

Come è emerso nel corso della riunione del Tavolo Tecnico RUB tenutasi lunedì 12/11/2012 scorso presso la Vs sede, con la presente si comunica che l'aumento nelle quantità mensili del conferito in discarica del 5 % circa registrato negli ultimi mesi ci porta a stimare che, se il trend dovesse confermarsi, ipoteticamente e nella peggiore delle ipotesi l'insieme dei Comuni del Bacino 16 potrebbe chiudere l'anno in corso a 42.200-42.300 tonn. totali (contro le 42.000 tonn. previste dal 3° aggiornamento P.d.A.), che restano comunque ben al di sotto delle 43.700 tonn. previste dal Protocollo RUB sottoscritto originariamente da tutte le parti in causa a fine 2011.

A disposizione per ulteriori informazioni, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

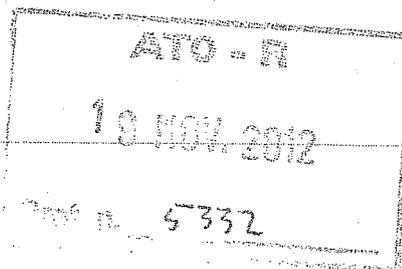
Sigle: LG/gc

seta s.p.a.  
Società Ecologia/Territorio Ambiente  
Il Direttore  
(Dr. Tefesio ASOLA)



## I: 4° Aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione - Osservazioni

Da: consorzio.covar14 [consorzio.covar14@anutel.it]  
Data: 19-nov-2012 10.25  
A: <ato-r@pcert.it>  
Cc: <najda.toniolo@covar14.it>, <mauro.menandro@covar14.it>



Da : "consorzio.covar14" consorzio.covar14@anutel.it  
A : info@atorifiutitorinese.it  
Cc :  
Data : Fri, 16 Nov 2012 10:33:42 +0100  
Oggetto : 4° Aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione - Osservazioni

Buongiorno,  
come già dichiarato dal direttore arch. Iannone durante il tavolo tecnico del 12 novembre u.s., riteniamo che, per quel che riguarda il nostro Consorzio, verranno rispettati gli obiettivi di smaltimento RUR in discarica definiti rispettivamente da Protocollo RUB e da P.d.A. in 36.000 e 36.500 tonnellate.  
Allo stesso tempo però, pare poco corretta la stima di 34.945 tonnellate prevista nel 4° Aggiornamento in quanto la produzione mensile consortile di RUR smaltiti in discarica, relativa ai mesi di novembre e dicembre, dovrebbe essere di solo 2750 tonnellate circa.  
Considerando i dati degli ultimi due mesi del 2011 e la tendenza riscontrata nel mese di ottobre, riteniamo che, per il 2012, la quantità di RUR smaltiti in discarica sarà di circa 35.600 tonnellate mentre, per il 2013, i RUR smaltiti in discarica e avviati a termovalorizzazione saranno compresi tra le 35.500 e le 36.500 tonnellate.  
Rimaniamo a disposizione per chiarimenti.  
Cordiali saluti.

Mauro Menandro  
Area Servizi Ambientali

---

Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14  
10041 - Carignano (TO)  
Via Cagliero, 3/i  
tel. +39 011 9698613  
fax +39 011 9698628  
www.covar14.it  
p.iva 07253300011  
c.f. 80102420017

---

R/Ur

<b>CONSORZIO</b> <b>ACEA PINEROLESE</b>	<b>SEDE LEGALE</b> Via Vigone 42 <b>SEDE AMMINISTRATIVA</b> - Uffici C.so della Costituzione, 19 10064 PINEROLO (TO) E-mail: <a href="mailto:consorzio@aceapinerolese.it">consorzio@aceapinerolese.it</a> Tel. 0121.236411 - 236450 - 236406 Fax 0121 236402 Codice Fiscale 94550840014
--	---

Vs. riferimento:

Ns. riferimento: **11149/BUE/gd**  
(da citare nella risposta)

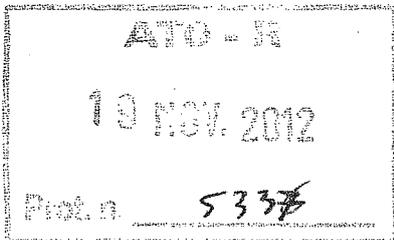
Pinerolo, li 19/11/2012

Spett.le  
 A.T.O. Rifiuti  
 Via Pio VII, 9  
 10135 TORINO TO

Spett.le  
 PROVINCIA di TORINO  
 Ciclo Integrato dei Rifiuti  
 C.so Inghilterra 7/9  
 10138 TORINO TO

Spett.le  
 REGIONE PIEMONTE - Area Ambiente -  
 Settore Rifiuti  
 Via Principe Amedeo n. 17  
 10123 TORINO TO

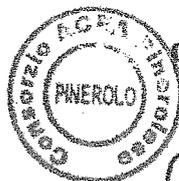
e per conoscenza  
 T.R.M. Spa  
 Trattamento Rifiuti Metropolitan  
 via Livorno, 60  
 10144 TORINO TO



**OGGETTO:** Piano d'Ambito di prima attivazione - 4° aggiornamento approvato in via preliminare con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO-R n. 23 del 6 novembre 2012. Osservazioni.

Con riferimento alla nota dell'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti prot. 5301 del 07/11/2012, che costituisce comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, si trasmettono, in allegato, le osservazioni del Consorzio ACEA Pinerolese.

Cordiali saluti.



Consorzio ACEA Pinerolese  
 Il Presidente  
 Eugenio BUTTIERO

<b>CONSORZIO</b> <b>ACEA PINEROLESE</b>	SEDE LEGALE Via Vigone 42
	SEDE AMMINISTRATIVA - Uffici C.so della Costituzione, 19
	10064 PINEROLO (TO)
	E-mail: consorzio@aceapinerolese.it
	Tel. 0121.236411 - 236450 - 236408
	Fax 0121 236402
	Codice Fiscale 94550840014

**Oggetto: osservazioni al Piano d'Ambito di prima attivazione - 4° aggiornamento approvato in via preliminare con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO-R n. 23 del 6 novembre 2012.**

Il sottoscritto Eugenio Buttiero in qualità di Presidente del Consorzio ACEA Pinerolese, Via Vigone 42, PINEROLO nonché Sindaco del Comune di Pinerolo, con riferimento alla proposta di 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione approvato dall'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti presenta le seguenti osservazioni.

#### **Premessa**

Il Programma Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato dal Consiglio Provinciale in data 28 novembre 2006, definisce la pianificazione dei flussi dei rifiuti urbani residui agli impianti di smaltimento finale dell'Ambito. In particolare prevede la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud. Il bacino di riferimento per il costruendo impianto del Gerbido è costituito dall'intera zona sud della Provincia di Torino e precisamente dai consorzi di bacino:

- Bacino 12 – ACEA Pinerolese
- Bacino 13 – CCS
- Bacino 14 – Covar 14
- Bacino 15 – CADOS
- Bacino 18 – Torino

Il Comune di Torino ha deliberato con provvedimento del Consiglio Comunale del 25 luglio 2012 (mecc. 1203374/064), avente per




oggetto "Filiere Ambientale. Modificazioni statuto Amiat e TRM. Indirizzi di gara cosiddetta a doppio oggetto e relativi atti. Approvazione." la dismissione della quota pari all'80% della partecipazione detenuta nella società "TRM S.p.A.", da attuarsi secondo la procedura di gara c.d. a doppio oggetto ai sensi della normativa vigente in materia, mediante esercizio coordinato di funzioni con l'ATO-R, che nell'ambito delle proprie competenze provvederà ad approvare l'affidamento dei servizi ed a predisporre il relativo Contratto di servizio;

Lo Statuto della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitan Spa) ed in particolare i Patti Parasociali approvati in data 07/11/2008 e sottoscritti dai Soci prevedono:

- art. 1 comma 4 che "Nel momento in cui il Comune di Torino dovesse perdere la maggioranza assoluta di TRM, i sottoscrittori si impegnano a rivedere lo Statuto ed i Nuovi Patti Parasociali prevedendo una nuova disciplina di TRM più conforme al nuovo stato di fatto."
- art. 10 comma 1 "I nuovi Patti Parasociali cesseranno di produrre i propri effetti tra tutti i Sottoscrittori qualora: a TRM venga revocato l'affidamento di cui alla premessa i)"

ATO-R, con deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 01/08/2012 ha deliberato .... "Di dare atto che la gara a doppio oggetto di cui sopra comporta la revoca dell'attuale affidamento in house alla società TRM Spa, ove necessario, ed un affidamento ex novo ad un nuovo soggetto giuridico (la società mista che ne deriva) in esito alla procedura di gara"

ATO-R, con deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 1 agosto 2012:

- ha preso atto che il Consorzio ACEA ha presentato una dichiarazione con la quale richiede che in sede di revisione dello Statuto e dei Patti Parasociali, si tengano in debito conto gli impianti esistenti e previsti nel Programma provinciale dei rifiuti, sia ai fini della definizione dei flussi di rifiuto da conferire al termovalorizzatore del Gerbido sia per gli effetti economici che ricadrebbero sui soci



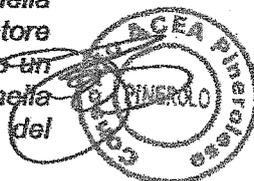
**CONSORZIO**  
**ACEA PINEROLESE**

SEDE LEGALE Via Vigone 42  
SEDE AMMINISTRATIVA - Uffici C.so della Costituzione, 19  
10064 PINEROLO (TO)  
E-mail: consorzio@aceapinerolese.it  
Tel. 0121.236411 - 236450 - 236406  
Fax 0121 236402  
Codice Fiscale 94550840014

- ha deliberato di assumere, *"quale parte integrante della mozione, la richiesta del Consorzio ACEA per cui la determinazione dei flussi all'impianto del Gerbido dovrà essere rivista tenendo conto dell'impiantistica di trattamento disponibile"*

Il 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione, approvato in via preliminare dall'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti in data 6.11.2012 ha definito la programmazione dei flussi di RUR agli impianti per il 2013, in base alle seguenti assunzioni:

- *coerentemente con le previsioni della programmazione provinciale (PPGR 2006), verranno smaltiti presso il termovalorizzatore i rifiuti indifferenziati provenienti dai Consorzi della Zona Sud della Provincia: il bacino di riferimento per l'impianto del Gerbido assunto dal presente Piano è infatti quello individuato dal PPGR vigente ed è costituito dai seguenti consorzi di bacino: Bacino 12 - ACEA, .....*
- *fatto salvo quanto previsto dalla programmazione provinciale e tenendo presente l'esigenza di saturazione dell'impianto al fine di salvaguardare l'equilibrio economico, coerentemente con la delibera di Assemblea ATO-R del 1 agosto n. 15, la determinazione dei flussi all'impianto del Gerbido viene effettuata tenendo conto dell'impiantistica di trattamento disponibile. Pertanto, laddove il termovalorizzatore non fosse in grado di smaltire tutti i rifiuti prodotti dalla zona sud della provincia di Torino, la programmazione del Piano d'Ambito verrà modificata prevedendo prioritariamente l'invio a smaltimento all'impianto del Gerbido dei rifiuti raccolti nei bacini che non possiedono un proprio impianto; quindi, ove si verificasse tale ipotesi, i bacini, che dotati di un proprio impianto attivo, smaltiranno i loro rifiuti presso tale impianto";*
- .....
- *anche in attuazione della delibera di Assemblea ATO-R n. 15 del 1/08/2012, nei primi mesi di funzionamento del termovalorizzatore, durante i quali l'impianto del Gerbido non sarà in grado di smaltire tutti i rifiuti prodotti dalla zona sud della provincia di Torino, si prevede di inviare al termovalorizzatore prioritariamente i rifiuti raccolti nei bacini che non possiedono un proprio impianto attivo di smaltimento o di trattamento: nella programmazione dei flussi di RUR al termovalorizzatore del*



**CONSORZIO**  
**ACEA PINEROLESE**

SEDE LEGALE Via Vigone 42  
SEDE AMMINISTRATIVA – Uffici C.so della Costituzione, 19  
10064 PINEROLO (TO)  
E-mail: consorzio@aceapinerolese.it  
Tel. 0121.236411 – 236450 – 236406  
Fax 0121 236402  
Codice Fiscale 94550840014

*Gerbido verrà data priorità ai rifiuti provenienti dal Consorzio Chierese e dalla città di Torino, quindi dal Covar 14 e, non appena l'impianto lavorerà a pieno carico (circa 35.000 t/mese), potrà ricevere i rifiuti del consorzio CADOS e quindi del Consorzio ACEA Pinerolese.*

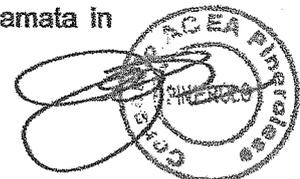
- Lo stesso documento di attuazione sottolinea, in più punti, "la necessità di una revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, che, approvato dal Consiglio Provinciale nel novembre 2006, assumeva il periodo 2006-2011 come arco temporale di riferimento per la stima dei flussi di produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata e per la valutazione dei relativi fabbisogni impiantistici. Il PPGR è lo strumento programmatico sovraordinato di riferimento, del quale il Piano d'Ambito costituisce attuazione, pertanto un suo aggiornamento consentirebbe alla futura Conferenza d'Ambito una pianificazione dei flussi dei rifiuti agli impianti in un orizzonte temporale adeguato a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni, la sostenibilità economica degli investimenti e il contenimento dei costi del servizio."

## **OSSERVAZIONI**

**Alla luce di quanto in premessa si presentano le seguenti osservazioni al Piano d'Ambito 2008-2014 – 4° aggiornamento – approvato in via preliminare con delibera del CDA 23 del 6 novembre 2012**

**Osservazione n. 1 – Piano d'Ambito di prima attivazione - 4° aggiornamento (CDA ATO\_R 23/2012)**

Il 4° aggiornamento dovrà tenere in considerazione la deliberazione dell'Assemblea di ATO-R n. 15 del 01 agosto 2012 (richiamata in premessa).



<b>CONSORZIO</b> <b>ACEA PINEROLESE</b>	<b>SEDE LEGALE</b> Via Vigone 42 <b>SEDE AMMINISTRATIVA</b> - Uffici C.so della Costituzione, 19 10064 PINEROLO (TO) E-mail: <a href="mailto:consorzio@aceapinerolese.it">consorzio@aceapinerolese.it</a> Tel. 0121.236411 - 236450 - 236406 Fax 0121 236402 Codice Fiscale 94550840014
--	---

Il bacino 12 ha presente, nel proprio territorio, un'impiantistica disponibile (autorizzazione unica n. 131-677122 del 14/06/2007 e s.m.i. allegata) che prevede presso la "linea secco" il trattamento di 31000 ton./anno di rifiuti elencati nella sezione 3 del documento (è presente anche il cod. 200301 afferente i rifiuti urbani non differenziati).

Inoltre è attivo un impianto di discarica con una stima di volumetria residua, al 30 settembre 2012, pari a 197656 mc. (bozza piano d'ambito - 4° aggiornamento - pag.12).

Al fine di evitare "gli effetti economici che ricadrebbero sui soci" nel caso in cui i rifiuti urbani residui RUR dovessero essere conferiti all'impianto TRM il Consorzio ACEA, in accordo con l'azienda ACEA Pinerolese Industriale Spa prevede di avviare a trattamento nell'impianto di Pinerolo la maggior quantità possibile di RUR prodotti nel bacino 12; le quantità di RUR eccedenti la potenzialità dell'impianto di trattamento e gli scarti dell'impianto stesso potranno essere smaltiti presso la discarica di Pinerolo.

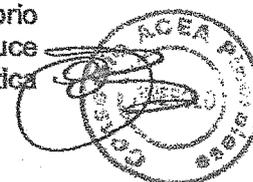
Si chiede pertanto che venga tolto il flusso di RUR del bacino 12 previsti all'impianto TRM a partire dal mese di agosto 2013 mantenendoli sull'impianto di trattamento Acea.

Anche per l'anno 2014 (punto s.6 del documento) occorre togliere il flusso del bacino Acea al termovalorizzatore del Gerbido.

Altre considerazioni:

#### **Aggiornamento PPGR.**

Visto l'attuale PPGR e le considerazioni emerse nell'ambito dell'approvazione del 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6.11.2012, risulta evidente e necessario un aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti che tenga in considerazione l'impiantistica presente o autorizzati sul territorio provinciale, i flussi di produzione di rifiuto urbano residuo alla luce della raccolta differenziata, l'effettiva necessità di nuova impiantistica



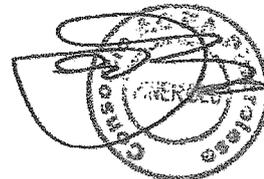
<p>CONSORZIO <b>ACEA PINEROLESE</b></p>	<p>SEDE LEGALE Via Vigone 42 SEDE AMMINISTRATIVA - Uffici C.so della Costituzione, 19 10064 PINEROLO (TO) E-mail: <a href="mailto:consorzio@acsapinerolese.it">consorzio@acsapinerolese.it</a> Tel. 0121.236411 - 236450 - 236406 Fax 0121 236402 Codice Fiscale 94550840014</p>
---	--

al fine di garantire i flussi di rifiuti necessari al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del sistema rifiuti.

#### **Aggiornamento Patti Parasociali soc. TRM Spa**

I soci sottoscrittori della soc. TRM Spa sono tenuti, ai sensi dell'art. 1 comma 4 dei Patti Parasociali, a rivedere lo Statuto ed i Nuovi Patti Parasociali. Questo dovrà essere fatto, in particolare, tenendo conto dell'impegno assunto con la deliberazione ATO-R n. 15/2012 ed in particolare dove *"la determinazione dei flussi all'impianto del Gerbido dovrà essere rivista tenendo conto dell'impiantistica di trattamento disponibile"*.

I nuovi patti parasociali dovranno prevedere la possibilità del bacino 12 (dotato di impiantistica di trattamento) di portare, in qualità di socio ed in caso di necessità, i propri rifiuti urbani residui all'impianto di termovalorizzazione.



	<b>PIANO D'AMBITO 2008-2014 (4° Aggiornamento)</b>	NOVEMBRE 2012
Modifiche apportate al 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6/11/2012, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990		PAGINA 1 DI 9

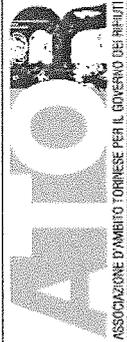
Ente che ha presentato l'osservazione	Riferimenti Nota	Contenuto osservazione	Accoglimento	Motivazione	Conseguente modifica del testo
Consorzio CCA	Nota del 15/11/2012 Ns Prot. N° 5325	<p>Il Consorzio CCA, preso atto che la tariffa di conferimento fissata per la discarica di Castellamonte (111.5 €/t al netto del contributo comunale), è superiore a quella stabilita per le discariche dell'Ambito in 103.50 €/t (comprensiva del contributo comunale), chiede che venga applicata al Consorzio CCA la medesima tariffa massima di tutti gli altri consorzi della Provincia.</p>	Non accolta	<p>Occorre preliminarmente evidenziare che la tariffa di €111,50 riportata in Tab. 2.14 del Piano d'Ambito è in realtà da intendersi comprensiva del contributo comunale e non al netto di questo.</p> <p>Infatti l'indicazione in Tab. 2.14 "<i>Tariffa Massima di Smaltimento (al netto del contributo comunale) €/t</i>" verrà corretta d'ufficio e sostituita con l'indicazione: "<i>Tariffa Massima di Smaltimento (comprensiva del contributo comunale) €/t</i>".</p> <p>Nel merito dell'osservazione si rileva quanto segue.</p> <p>La discarica di Castellamonte è l'unico impianto di discarica del Bacino 17 (CCA); la scelta di indirizzarvi i rifiuti del Bacino è evidentemente dettata da criteri di economicità sui costi della logistica e di risparmio ambientale, nonché dal vincolo normativo di garantire l'autosufficienza di smaltimento dell'Ambito, per il quale la possibilità di smaltimento fuori provincia potrebbe essere presa in considerazione temporaneamente solo qualora non vi fosse sufficiente capienza negli impianti di smaltimento dell'Ambito.</p> <p>Con Deliberazioni di Assemblea n. 8 del 25/11/10 e n. 3 del 15/02/11 ATO-R aveva stabilito per l'anno 2011 la Tariffa Massima di Smaltimento specifica per l'impianto di Castellamonte in misura maggiore rispetto alle altre discariche della provincia e pari a €111,31 a tonnellata comprensivi del contributo comunale ai sensi dell'art. 16</p>	-

	<b>PIANO D'AMBITO 2008-2014 (4° Aggiornamento)</b>	NOVEMBRE 2012
Modifiche apportate al 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6/11/2012, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990		PAGINA 2 DI 9

Ente che ha presentato l'osservazione	Riferimenti Nota	Contenuto osservazione	Accoglimento	Motivazione	Conseguente modifica del testo
				<p>della L.R. 24/02, ma al netto degli altri contributi e tributi previsti dalla vigente normativa (tributo alla Provincia, ecotassa alla Regione, contributo per l'ATO). Per l'anno 2012, con Deliberazione dell'Assemblea di ATO-R n. 14 del 29/11/11 in ordine alla definizione della Tariffa Massima di Smaltimento degli impianti di discarica era stato, tra l'altro, stabilito: <i>"di mandare ad eventuale successivo provvedimento e solo in caso di ripresa dell'attività, la definizione della tariffa massima applicabile al conferimento degli RSU presso la discarica di Castellamonte, in considerazione della peculiare situazione in cui si trova il soggetto gestore ASA, attualmente in stato di insolvenza ex art. 8 D.lgs 270/99"</i>. Il progetto di ampliamento della discarica di Castellamonte per 83.000 m<sup>3</sup>, presentato da ASA, ha superato la fase di istruttoria di VIA, a seguito della quale la Provincia di Torino ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale con DGP 353 - 13387 del 24/04/2012; il progetto presentava un Piano economico finanziario che si sosteneva con una tariffa di conferimento di 111,36 €/t, comprensiva del contributo al Comune di Castellamonte e al netto degli altri contributi e tributi previsti dalla vigente normativa (tributo alla Provincia, ecotassa alla Regione, contributo per l'ATO). Con Delibera di Assemblea ATO-R n. 16 del 27/12/2011 è stata approvata la convenzione con la procedura di amministrazione straordinaria del Consorzio Azienda ASA per l'espletamento di procedura di gara congiunta per la</p>	

	<b>PIANO D'AMBITO 2008-2014 (4° Aggiornamento)</b>	NOVEMBRE 2012
Modifiche apportate al 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6/11/2012, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990		PAGINA 3 DI 9

Ente che ha presentato l'osservazione	Riferimenti Nota	Contenuto osservazione	Accoglimento	Motivazione	Conseguente modifica del testo
				<p>cessione del ramo aziendale discariche e l'affidamento del servizio. Tale procedura è l'esito di un percorso decisionale condiviso e ben definito, anche economicamente, tra tutti i soggetti coinvolti e ha origine da un input ben preciso del Ministero dello Sviluppo Economico. L'obiettivo, ben chiaro a tutti coloro che hanno condiviso le scelte, era ed è tutelare l'interesse pubblico sotto i seguenti aspetti: evitare l'emergenza rifiuti in quel territorio, tutelare l'occupazione, evitare eventuali danni ambientali derivanti dalla discarica di Castellamonte, recuperando le somme destinate all'attività di post conduzione. Il fallimento di tale percorso porterebbe inevitabilmente alla responsabilità delle Amministrazioni locali nel doversi far carico economicamente, socialmente e politicamente della grave situazione.</p> <p>Pertanto con Delibera del CdA n.1 del 14/03/2012 sono stati approvati gli atti di gara relativi alla "Gara a procedura aperta in ambito nazionale per la cessione del complesso aziendale "discariche e autorizzazioni" del CONSORZIO AZIENDA A.S.A. (Cessione Complesso Aziendale) e l'affidamento della gestione della discarica di Castellamonte e relativo servizio di smaltimento e gestione post-operativa della discarica di smaltimento e Canavese" in cui si stabiliva che: "per quanto concerne la Tariffa Massima di Smaltimento per lo svolgimento del servizio di smaltimento da espletarsi presso la discarica</p>	

	<b>PIANO D'AMBITO 2008-2014 (4° Aggiornamento)</b>	NOVEMBRE 2012
Modifiche apportate al 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6/11/2012, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990		PAGINA 4 DI 9

Ente che ha presentato l'osservazione	Riferimenti Nota	Contenuto osservazione	Accoglimento	Motivazione	Consequente modifica del testo
				<p>sita nel Comune di Castellamonte località Vespia:</p> <p>a) <i>la stessa si assume al netto dei contributi e tributi previsti dalla vigente normativa e sotto indicati, in quanto solo la parte variabile della stessa può essere suscettibile di offerta migliorativa in sede di procedura di gara;</i></p> <p>b) <i>deve essere stabilita pari ad euro/t 103,50, come risultante dal Piano Finanziario relativo al Progetto di Ampliamento della discarica di Castellamonte (presente tra i Documenti di gara) e valutato coerente e sostenibile da ATO-R con parere espresso in Conferenza dei Servizi del 13 febbraio 2012 (cfr Verbale relativo presente tra i Documenti di gara) per quanto concerne il contributo comunale ai sensi dell'art. 16 della L.R. 24/02 si dà atto che lo stesso è stabilito pari ad euro/t 8,00 a favore del Comune di Castellamonte, come risultante dal Piano Finanziario sopra citato."</i></p> <p>In data 10 agosto 2012 è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria della gara all'unica ditta candidata. L'offerta presentata reca, in seguito al ribasso proposto, una tariffa di conferimento in discarica di 119,88 euro/t, comprensivi di tutti i contributi e tributi e al netto dell'IVA; sono in corso le verifiche amministrative ai fini dell'aggiudicazione definitiva.</p> <p>L'impianto presenta costi di conferimento maggiori delle altre discariche dell'Ambito Torinese (+ 7,71 euro/t) in quanto l'equilibrio economico finanziario della sua</p>	

	<b>PIANO D'AMBITO 2008-2014 (4° Aggiornamento)</b>	NOVEMBRE 2012
Modifiche apportate al 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6/11/2012, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990		PAGINA 5 DI 9

Ente che ha presentato l'osservazione	Riferimenti Nota	Contenuto osservazione	Accoglimento	Motivazione	Conseguente modifica del testo
Covar 14	Nota del 19/11/2012 Ns Prot. N° 5332	<p>La produzione di RUR del Covar 14 prevista per il 2012 dal 4° Aggiornamento del Piano d'Ambito sulla base dei dati dei primi 9 mesi dell'anno è stimata pari a 34.945 tonnellate.</p> <p>Il Consorzio Covar 14 ritiene più probabile per il 2012 un quantitativo di circa 35.600 tonnellate; stima inoltre per il 2013 un fabbisogno di smaltimento per RUR compreso tra 35.500 e 36.500 tonnellate a fronte delle 34.890 tonnellate previste dal 4° Aggiornamento del Piano d'Ambito.</p>	Accolta	<p>gestione, come emerge dal Piano Finanziario, non può essere raggiunto con il livello della Tariffa Massima di Smaltimento determinata per le altre discariche.</p> <p>In ragione dell'incremento di produzione di RUR registrato nel mese di ottobre, la stima proposta dal Covar 14 appare più corretta; l'osservazione viene pertanto accolta.</p>	Modifica delle Tabelle 1.5, 2.4, 2.5, 2.8, 2.10, 2.11 e Tabelle 1 e 2 dell'Appendice 1.
Bacino 16	Nota del 16/11/2012	La produzione di RUR	Accolta	In ragione dell'incremento di produzione di RUR registrato nel mese di ottobre, la stima proposta dal Bacino 16	Modifica delle Tabelle 1.5, 2.4,

 <p>ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI</p>	<h2>PIANO D'AMBITO 2008-2014 (4° Aggiornamento)</h2> <p>Modifiche apportate al 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6/11/2012, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990</p>	NOVEMBRE 2012  PAGINA 6 DI 9
--	---	---------------------------------------

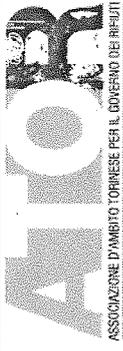
Ente che ha presentato l'osservazione	Riferimenti Nota	Contenuto osservazione	Accoglimento	Motivazione	Conseguente modifica del testo
ACEA	Nota del 19/11/2012 Prot. N° 11149/BUE/gd, ns Prot. N° 5337	<p>Facendo riferimento alle Deliberazioni dell'Assemblea di ATO-R n. 14 e 15 del 1/08/2012 ed alla possibile necessità di modificare i patti parasociali dei soci di TRM a seguito della procedura di gara per l'individuazione del socio privato per TRM SpA, il Consorzio ACEA sottolinea la presenza, sul proprio territorio, di</p>	Non accolta	<p>L'osservazione non può essere accolta perché entra nel merito di scelte di programmazione che non sono di competenza di ATO-R ma della Provincia di Torino che le esprime nel PPGR.</p> <p>ATO-R, pur riconoscendo la necessità di un nuovo Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti e facendosi promotrice in tal senso, commetterebbe un atto illegittimo se disattendesse la programmazione ivi contenuta, che prevede quale bacino di riferimento per l'impianto del Gerbido l'intera zona sud della Provincia di Torino.</p> <p>Al fine di attuare la deliberazione di Assemblea n. 15 del 01/08/2012 (per cui "la determinazione dei flussi all'impianto del Gerbido dovrà essere rivista tenendo conto dell'impiantistica di trattamento disponibile") e nel contempo garantire la conformità al PPGR vigente, il</p>	2.5, 2.8, 2.10, 2.11 e Tabelle 1 e 2 dell'Appendice 1.

	<h2>PIANO D'AMBITO 2008-2014 (4° Aggiornamento)</h2>	NOVEMBRE 2012  PAGINA 7 DI 9
Modifiche apportate al 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6/11/2012, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990		

Ente che ha presentato l'osservazione	Riferimenti Nota	Contenuto osservazione	Accoglimento	Motivazione	Conseguente modifica del testo
		<p>un impianto di trattamento del secco della potenzialità di 31.000 t/anno autorizzato a trattare rifiuti urbani non differenziati e di un impianto di scarica con una volumetria residua al 30 settembre 2012 di 197.656 m<sup>3</sup>.</p> <p>Il Consorzio ACEA richiede pertanto, per gli anni 2013 e 2014, di poter indirizzare la maggior quantità possibile di rifiuti urbani residui all'impianto di trattamento di Pinerolo e di poter smaltire presso la discarica di Pinerolo la quantità eccedente la potenzialità dell'impianto di trattamento e gli scarti dell'impianto stesso, evitando di conferire al termovalorizzatore del</p>		<p>Piano d'Ambito ha previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ quali ultimi soggetti conferenti al termovalorizzatore del Gerbido nel corso dell'anno 2013, al raggiungimento della piena potenzialità dell'impianto (35.000 t/mese), i Bacini che ancora possiedono un proprio impianto, tra cui il Consorzio ACEA;</li> <li>▪ che laddove il termovalorizzatore non fosse in grado di smaltire tutti i rifiuti prodotti dalla zona sud della provincia di Torino, vengano esonerati dall'obbligo di smaltimento all'impianto del Gerbido i bacini che possiedono un proprio impianto.</li> </ul> <p>Pertanto la richiesta va indirizzata alla Provincia di Torino. Si rileva inoltre che la Deliberazione di Assemblea ATO-R n. 14 del 01/08/2012 prevedeva che la gara a doppio oggetto relativa a TRM avrebbe comportato la revoca dell'attuale affidamento in house alla Società, <u>ove necessario</u> ed un affidamento ex novo alla società mista risultante a valle della gara.</p> <p>Gli approfondimenti giuridici successivamente effettuati, prima di procedere all'avvio della gara citata, hanno evidenziato la non necessità di revocare l'attuale affidamento in esito alla gara; pertanto il Contratto di Servizio che verrà stipulato con la nuova Società mista non avrà alcun effetto novativo dell'attuale Affidamento, non comportando mutamento sostanziale dell'oggetto e del titolo del rapporto così come risultante dalla</p>	

	<h2>PIANO D'AMBITO 2008-2014 (4° Aggiornamento)</h2>	NOVEMBRE 2012
Modifiche apportate al 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6/11/2012, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990		PAGINA 8 DI 9

Ente che ha presentato l'osservazione	Riferimenti Nota	Contenuto osservazione	Accoglimento	Motivazione	Conseguente modifica del testo
ATO-R - d'ufficio		Gerbido.		<p>Convenzione di Affidamento e dalle relative Appendici Integrative sottoscritte tra ATO-R e TRM.</p>	
				<p>La seduta del Tavolo Tecnico di monitoraggio del 12 novembre 2012, ha avuto come oggetto i dati di produzione e conferimento di rifiuti in discarica al 31 ottobre 2012 e la presentazione del 4° Aggiornamento del Piano d'Ambito.</p> <p>Tale seduta fa parte del procedimento di verifica e confronto sui dati contenuti nel documento approvato in via preliminare con deliberazione di CDA n. 23 del 6/11/2012, confronto cui i soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti sono chiamati a partecipare.</p> <p>Preso atto che nel corso della riunione non sono emerse osservazioni relativamente ai dati di ottobre (produzione RUR, invio a pretrattamento e invio a recupero delle terre da spazzamento stradale), ATO-R ha ritenuto di acquisire tali dati nella versione definitiva del 4° Aggiornamento del Piano d'Ambito e di rivedere sulla base di essi le stime, per il 2012 e per il 2013, della produzione RUR e del fabbisogno di smaltimento.</p> <p>Pertanto la versione definitiva del documento, rispetto alla versione preliminare, risulta modificata nelle Tabelle indicate nella colonna seguente e nelle parti di testo ad esse correlate.</p>	<p>Modifica delle Tabelle 1.5, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8, 2.10; 2.11 e Tabelle 1 e 2 dell'Appendice 1 e delle parti ad esse correlate.</p>

 <p>ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI TRIBUTI</p>	<h2>PIANO D'AMBITO 2008-2014 (4° Aggiornamento)</h2>	NOVEMBRE 2012
Modifiche apportate al 4° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, approvato in via preliminare con deliberazione del CDA n. 23 del 6/11/2012, a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990		PAGINA 9 DI 9

Ente che ha presentato l'osservazione	Riferimenti Nota	Contenuto osservazione	Accoglimento	Motivazione	Conseguente modifica del testo
				<p>Aggiornamento al 31/10/2012 in merito al dissequestro delle aree di cantiere del termovalorizzatore del Gerbido.</p>	<p>Aggiornamento par. 2.2.1.</p>
				<p>Errore materiale. La Tabella presenta un refuso: l'indicazione "Tariffa Massima di Smaltimento (al netto del contributo comunale) €/t" in realtà è da intendersi al lordo del contributo comunale.</p>	<p>L'indicazione riportata in Tab. 2.14 - Tariffa massima di Smaltimento per l'anno 2013 Discarica di Castellamonte "Tariffa Massima di Smaltimento (al netto del contributo comunale) €/t" è modificata con l'indicazione: "Tariffa Massima di Smaltimento (comprensiva del contributo comunale) €/t"</p>





# PIANO D'AMBITO 2008-2014

## 4° Aggiornamento

*Approvato in via definitiva con delibera del CDA n° 24 del 22 novembre 2012*

# Indice

1	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE.....	3
1.1	Aggiornamento popolazione della provincia di Torino – dati 2010.....	5
1.2	Rub in discarica e necessità di pretrattamento .....	6
2	IL SISTEMA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI .....	10
2.1	Stato degli ampliamenti previsti per le discariche dell'ambito .....	10
2.2	L'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.....	13
2.2.1	Stato di avanzamento dei lavori .....	13
2.2.2	Attuazione del Piano di Gestione delle Scorie .....	13
2.3	Analisi del fabbisogno di smaltimento per gli anni 2013 e 2014.....	14
2.4	Flussi di RUR agli impianti negli anni 2011 e 2012 .....	15
2.5	Programmazione dei flussi di RUR agli impianti per il 2013.....	18
2.6	Stima di massima dei flussi di RUR agli impianti nel 2014.....	22
2.7	Stato degli affidamenti dei contratti di servizio .....	23
2.8	La configurazione tariffaria .....	23
3	CONCLUSIONI .....	25

## 1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il Piano d'Ambito (PdA) è lo strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso il quale vengono determinati gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.

L'Assemblea di ATO-R ha approvato, il 16 dicembre 2008, il *Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014*, al fine di governare il sistema di smaltimento dell'ambito, programmando e regolando il processo di gestione degli impianti di smaltimento attuali e la realizzazione e l'utilizzo dei nuovi impianti dell'Ambito fino al 2014.

Con deliberazione n. 43 del 26/11/2009 l'Assemblea di ATO-R ha approvato il 1° Aggiornamento per gli anni 2009/2010 del Piano d'Ambito e con deliberazione n. 11 del 21/12/2010 il 2° Aggiornamento contenente la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo alla raccolta differenziata (di seguito RUR) agli impianti di smaltimento finale.

Nel corso del 2011 si è resa necessaria una Modifica al 2° Aggiornamento, principalmente in conseguenza dell'emanazione della DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011, con la quale è stato definito il limite di conferimento di RUR in discarica senza necessità di preventivo trattamento. Tale documento è stato definitivamente assunto con la deliberazione di Assemblea n. 10 del 22 settembre 2011.

Con Deliberazione di Assemblea n° 15 del 27/12/2011 è stato approvato il 3° Aggiornamento del *Piano d'Ambito di prima attivazione* contenente la programmazione dei flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti per il 2012 e una programmazione di massima per il 2013.

Tale Piano ha evidenziato le difficoltà per il 2012 di gestire i flussi di rifiuto indifferenziato verso i diversi impianti di discarica provinciali, dovute ai ritardi nell'allestimento di alcuni nuovi lotti di discarica; era stato pertanto previsto un monitoraggio mensile della produzione e dei flussi di rifiuti urbani agli impianti di smaltimento finale, nonché dello stato di avanzamento degli ampliamenti programmati, mediante l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto con i gestori dei servizi di raccolta e smaltimento e con i consorzi, al fine di individuare e condividere le scelte strategiche di programmazione e gli eventuali adeguamenti del Piano d'ambito nel corso dell'anno.

Il monitoraggio costante condotto dagli Uffici dell'Associazione d'Ambito attraverso la richiesta continua di informazioni e incontri mensili con consorzi e gestori ha portato, al fine di scongiurare situazioni di emergenza, all'assunzione di tempestivi provvedimenti da parte di ATO-R quali, in particolare, la redistribuzione dei flussi agli impianti e l'intensificazione immediata dei quantitativi di rifiuti indifferenziati avviati al pretrattamento.

La **modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito**, approvata con deliberazione di Assemblea ATO-R n. 9 del 03/07/2012, ha preso atto di tali provvedimenti urgenti rimodulando la programmazione dei flussi di RUR per il secondo semestre del 2012.

Situazioni contingenti hanno imposto ad ATO-R nei mesi di agosto-ottobre ulteriori variazioni rispetto alla programmazione contenuta nel Piano.

Il presente 4° **Aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione**, redatto sulla base dei dati di produzione e smaltimento RUR dei primi dieci mesi del 2012, prende atto di tali variazioni e riporta:

- la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo agli impianti di smaltimento finale dell'Ambito per gli ultimi due mesi del 2012 e per tutto il 2013 nonché una stima di massima dei flussi per l'anno 2014;
- la definizione, per l'anno 2013, della Tariffa Massima di Smaltimento negli impianti di discarica, che ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva.

Nell'anno 2013 si realizzerà, per l'Ambito Torinese, il passaggio dal sistema di smaltimento dei rifiuti urbani basato sulle discariche al sistema imperniato sul termovalorizzatore del Gerbido, che inizierà a ricevere i primi rifiuti nel corso del mese di aprile, con due mesi di ritardo rispetto alle previsioni riportate nella Modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito. Peraltro la società

TRM ha fissato il nuovo termine di ultimazione dei lavori di costruzione, da completarsi entro il 30/4/2013.

Le criticità vissute negli anni precedenti, dovute a fasi di momentanea carenza di disponibilità delle necessarie volumetrie di discarica appaiono oggi superate: nel mese di settembre è stato completato l'ampliamento laterale della discarica di Pianezza (accessibile, da metà ottobre, anche ai mezzi semirimorchi) e gli ultimi ampliamenti/rimodellamenti programmati (Lotto 6 della discarica di Pinerolo, Lotto 3 della discarica di Grosso e rimodellamento della discarica di Mattie) sono in fase di realizzazione e saranno disponibili tra dicembre 2012 e gennaio 2013.

Tuttavia si dovranno affrontare nel corso del 2013 una serie di questioni molto complesse, e dalle conseguenze in parte non completamente programmabili e pronosticabili, per fare fronte alle quali sarà necessario essere in grado di sapere tempestivamente affrontare gli imprevisti che si dovessero eventualmente manifestare, essere capaci di una "visione" complessiva dei problemi del sistema provinciale dei rifiuti ed essere disponibili a considerarsi parte del "sistema", non solo da parte di ATO-R, ma di tutti i soggetti (ConSORZI di bacino e aziende affidatarie dei servizi) che operano nel segmento dello smaltimento ed in quello della gestione dei servizi di igiene urbana.

Nel 2013 dovrebbe avvenire la riorganizzazione della governance del sistema di gestione dei rifiuti urbani piemontese, a seguito della L.R. 7/2012, con il passaggio delle competenze dalle Autorità d'Ambito e dai Consorzi di Bacino alle Conferenze d'Ambito che dovranno essere costituite entro il 30 giugno prossimo; un passaggio delicato e complesso che, proprio per il momento in cui si viene a collocare, bisogna evitare venga a determinare periodi di "vuoto" decisionale e gestionale dei servizi. Va in merito osservato che il prossimo Piano d'Ambito sarà un documento molto diverso dall'attuale, in quanto dovrebbe essere adottato dalla Conferenza d'Ambito e non avrà ad oggetto la sola pianificazione relativa agli impianti di smaltimento finale, ma tutti gli interventi e investimenti necessari al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti della provincia di Torino.

Il 2013 sarà anche l'anno dell'introduzione del nuovo tributo per finanziare i servizi di igiene urbana, la TARES; una delle preoccupazioni che discende dall'introduzione di questo nuovo tributo è l'impatto che potrà avere, con le incertezze e le difficoltà del suo primo anno di applicazione, sulla capacità di alimentare in modo tempestivo e adeguato i flussi di cassa indispensabili alla tenuta finanziaria del sistema dei rifiuti.

Infatti già oggi, uno dei principali elementi critici, se non il principale, del sistema torinese di gestione dei rifiuti è proprio rappresentato dalla sofferenza finanziaria della maggior parte delle aziende pubbliche di gestione, che in qualche caso ha assunto livelli di assoluta criticità.

Sempre nel prossimo anno si porrà in modo più stringente l'esigenza, già più volte evidenziata, di sincronizzare, per quanto possibile, le fasi di chiusura di alcune delle discariche oggi attive e di avvio del nuovo impianto del Gerbido, al quale dovranno essere via via garantiti i flussi di rifiuti necessari al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, flussi che sono stati altresì posti alla base del contratto di finanziamento utilizzato per la sua realizzazione.

La programmazione degli impianti di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti urbani è competenza della Provincia di Torino. Il documento di programmazione attualmente vigente (PPGR2006) prevede a regime la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud, non evidenziando la necessità di impiantistica intermedia di trattamento. Il Piano d'Ambito, che è lo strumento di attuazione della pianificazione provinciale, non può che attenersi, nella definizione dei flussi agli impianti, alle indicazioni del PPGR.

Il bacino di riferimento per l'impianto del Gerbido assunto dal presente Piano è pertanto quello individuato dal PPGR vigente ed è costituito dall'intera zona sud della Provincia di Torino e precisamente dai consorzi di bacino:

- Bacino 12 - ACEA Pinerolese
- Bacino 13 - CCS
- Bacino 14 - Covar 14
- Bacino 15 - CADOS
- Bacino 18 – Torino

L'operazione di programmazione dei flussi si presenta alquanto complessa, dovendo da un lato tenere conto dell'esigenza di recupero degli investimenti effettuati dai gestori degli impianti e di mantenimento dell'equilibrio economico della gestione delle stesse, dall'altro scontare un certo margine di incertezza, fisiologico in questa fase economica, sulla stima dell'andamento produttivo dei rifiuti e sulle previsioni del crono programma di attivazione dell'impianto del Gerbido e dei suoi ritmi di avviamento.

Va infine segnalato che il presente documento dovrebbe rappresentare l'ultimo aggiornamento annuale del Piano d'Ambito di prima applicazione 2008-2014, rilevandosi in tutta evidenza la necessità di una revisione del Programma Provinciale di gestione dei rifiuti, quale strumento programmatico sovraordinato di riferimento, che consenta alla futura Conferenza d'Ambito una pianificazione dei flussi dei rifiuti agli impianti in un orizzonte temporale adeguato a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni, la sostenibilità economica degli investimenti e il contenimento dei costi del servizio.

## 1.1 AGGIORNAMENTO POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO – DATI 2010

Nella predisposizione degli aggiornamenti del Piano d'Ambito ATO-R ha utilizzato per le proprie stime i dati relativi alla popolazione dei Bacini di gestione dei rifiuti della Provincia di Torino, prendendo a riferimento i dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte (database dinamico sulla popolazione residente in Piemonte). L'aggiornamento della popolazione è funzionale, tra l'altro, alla corretta determinazione del contributo per le spese di funzionamento di ATO-R, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

Al momento non è ancora disponibile il dato ufficiale definitivo di popolazione al 31/12/2011; pertanto si è utilizzato provvisoriamente il dato, invariato, riferito al 31/12/2010, rimandando, in occasione di successive modifiche del Piano d'Ambito, l'aggiornamento di tale dato ed il relativo dettaglio per singoli comuni.

Tab. 1.1 – Numero di abitanti della Provincia di Torino aggiornato a dicembre 2010.

Bacini e sub-bacini	Area geografica	Denominazione Consorzio	Sigla	N. Comuni	Abitanti 31/12/09	Abitanti 31/12/10	Δ 10-09 % abitanti
12	Area Pinerolese	Consorzio ACEA Pinerolese	ACEA	47	150.996	151.554	0,37%
13	Area Chierese	Consorzio Chierese Servizi	CCS	19	122.435	123.478	0,85%
14	Area Torino Sud	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	COVAR 14	19	257.198	258.527	0,52%
15*	Area Torino Ovest e Valsusa	Consorzio Ambiente Dora Sangone	CADOS	54	310.333	345.924	11,47%*
16*	Area Torino Nord	Consorzio Bacino 16	BAC.16	30	258.084	225.392	-12,67%*
17A	Area Ciriè e Valli di Lanzo	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	CISA	38	98.153	99.049	0,91%
17B/C/D	Area Canavese- porediese	Consorzio Canavesano Ambiente	CCA	108	191.746	191.757	0,01%
18	Città di Torino	Città di Torino	BAC. 18	1	909.538	907.563	-0,22%
<b>Ambito</b>	<b>Provincia di Torino</b>			<b>316</b>	<b>2.298.483</b>	<b>2.303.244</b>	<b>0,21%</b>

\* le variazioni relative al Consorzio di Bacino 16 e al Cados sono da imputare al passaggio del Comune di Venaria dal Consorzio di Bacino 16 al Cados a partire dal mese di maggio 2010

## 1.2 RUB IN DISCARICA E NECESSITÀ DI PRETRATTAMENTO

Il Decreto legislativo 36/2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/03/2003, all'Articolo 5 - *Obiettivi di riduzione del conferimento di rifiuti in discarica*, prevede che siano raggiunti, a livello di Ambito Territoriale Ottimale, i seguenti obiettivi:

- a. entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;
- b. entro otto anni dalla data di entrata in vigore del decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante.

L'art. 7, comma 1 dello stesso Decreto recita:

"I rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento. Tale disposizione non si applica:

[...] b) ai rifiuti il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente, e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente."

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004, integrata con la D.G.R. n. 14-14593 del 24 gennaio 2005, ha approvato il Programma Regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, individuando le linee di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di riduzione previsti dalle norme comunitarie e nazionali e le modalità di calcolo per individuare i RUB avviati in discarica. Il paragrafo 2.5 stabilisce che *"la deroga all'obbligo di conferimento di rifiuti trattati in discarica si può applicare qualora nei singoli bacini, o in territori circoscritti all'interno degli stessi, si raggiungano elevati livelli di RD di rifiuti di alimenti e dei giardini e quindi il rifiuto urbano indifferenziato residuo abbia caratteristiche merceologiche simili a quelle della frazione secca destinata al recupero energetico, proveniente dagli impianti di preselezione del rifiuto indifferenziato. Ne consegue che, in attesa della realizzazione dei previsti termovalorizzatori, il suddetto rifiuto indifferenziato, prima della sua collocazione in discarica, non necessita di essere sottoposto ad un trattamento in quanto quest'ultimo non contribuisce sostanzialmente alla riduzione della quantità dei rifiuti o dei rischi per la salute umana e l'ambiente."*

Con DGR n. 61-6925 del 17 settembre 2007 la Regione ha ulteriormente integrato il par. 2.5 del Programma per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, stabilendo che *qualora i quantitativi di rifiuti urbani indifferenziati risultino essere uguali o inferiori a **280 kg/anno pro capite**, i rifiuti urbani biodegradabili in essi contenuti non superano la soglia dei 173 kg/anno pro capite*, ritenendo in tal modo soddisfatte le condizioni di cui al punto 2.5 della D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004 come integrata dalla D.G.R. n. 14-14593 del 24 gennaio 2005. Ai sensi di tale provvedimento pertanto, in provincia di Torino, sino alla fine dell'anno 2010 potevano essere conferiti direttamente in discarica senza necessità di pretrattamento i rifiuti urbani provenienti da territori nei quali si sia avviato in discarica un quantitativo di rifiuto urbano uguale o inferiore a 280 kg/anno/abitante. La normativa regionale prevedeva inoltre che l'applicazione del conteggio kg/anno/abitante fosse effettuata in riferimento all'intero territorio di ciascun bacino.

Il 30 giugno 2009 il Ministero dell'Ambiente ha emanato una circolare relativa allo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani, che prevede *"qualora sia stato conseguito a livello di Ambito Territoriale Ottimale l'obiettivo di riduzione del conferimento di rifiuti urbani biodegradabili previsto all'articolo 5, comma 1, del D.lgs 36/06, tale risultato può essere considerato condizione necessaria e sufficiente per consentire lo smaltimento in discarica di rifiuti urbani non pretrattati"*.

La disciplina nazionale prevede, a partire dal 27/03/2011, il conferimento in discarica di RUB in quantità inferiore a 115 kg pro capite/anno. La Regione Piemonte, con la DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011, ha provveduto ad integrare il Programma Regionale, indicando in **196 kg pro capite/anno** il quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato corrispondente all'obiettivo di 115 Kg pro capite/anno di RUB, oltre il quale scatta il divieto di conferimento di rifiuti urbani non trattati, prevedendo inoltre, che *"il calcolo per permettere il conferimento in discarica di rifiuti non trattati è da effettuarsi a livello di ATO"*.

Per gli anni 2011 e 2012 il rispetto dei limiti di conferimento in discarica di rifiuti urbani non pretrattati è stato affrontato e gestito, su proposta di ATO-R, utilizzando lo strumento del Protocollo d'Intesa, sottoscritto, specificatamente per ogni singolo anno, tra i Consorzi di Bacino, i soggetti gestori degli impianti di discarica e le aziende pubbliche titolari dei servizi di igiene urbana, al fine di definire criteri e azioni per conseguire il rispetto degli obiettivi di riduzione del conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili nelle discariche dell'Ambito (D. Lgs 36/2003 e D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004 - Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica – e s.m.i.). I Protocolli hanno definito precisi impegni dei sottoscrittori, volti a garantire il rispetto degli obiettivi di smaltimento di rifiuti urbani residui (RUR) previsti dalla DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011.

L'esito della gestione del problema nell'anno 2011, mediante lo strumento del Protocollo d'Intesa, è risultato positivo e soddisfacente.

Il limite quantitativo da rispettare per lo smaltimento "diretto" in discarica del Rifiuto Urbano Residuo nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino si ottiene moltiplicando il quantitativo pro capite di rifiuti stabilito dalla Regione Piemonte riferito all'anno 2011 per il numero di abitanti della provincia di Torino.

Utilizzando la fonte dati ISTAT, il numero di abitanti della Provincia di Torino al 31/12/2010 era pari a 2.303.244; pertanto, il quantitativo massimo di Rifiuti Urbani Indifferenziati smaltibili in discarica per il 2011 era pari a **497.500 tonnellate**:

$$(2.303.244 \text{ ab} * 216\text{kg/ab/anno})/1000 \text{ kg/t} = 497.500 \text{ t}$$

Il Protocollo d'intesa 2011 individuava gli Obiettivi massimi di smaltimento RUR in discarica per ciascun consorzio o sottobacino di raccolta (Tab. 1.2).

Tab. 1.2 – Obiettivi massimi di smaltimento RUR in discarica

	Obiettivi di smaltimento RUR in discarica per l'anno 2011 [t]
ACEA	29.900
Bacino 16	45.700
TORINO 18	237.500
CADOS gestione ACSEL	20.200
CADOS gestione CIDIU	49.800
CCA gestione A.S.A.	19.200
CCA gestione SCS	18.200
CCS	16.500
CISA	19.000
COVAR 14	41.500
PROVINCIA DI TORINO	497.500

In esito al monitoraggio e al confronto tra i sottoscrittori del Protocollo in un'apposito Tavolo tecnico che si è riunito con cadenza mensile, i dati consuntivi di rifiuto urbano residuo (RUR) prodotto in Provincia di Torino nel corso del 2011 nei vari consorzi di bacino e i relativi flussi a smaltimento in discarica, pretrattamento e recupero sono indicati in Tab. 1.3.

Grazie all'avvio a pretrattamento di 39.018 t di RUR negli impianti di ACEA a Pinerolo e in quelli di ASRAB di Cavaglià (BI) e ECODECO di Villafalletto (CN), nonché dell'avvio ad operazioni di recupero di oltre 3.000 t di terre da spazzamento (Cod. CER 20 03 03), nel corso dell'anno 2011 è stato rispettato il limite quantitativo di smaltimento diretto (497.500 t) nelle discariche dell'Ambito, dove sono stati conferiti 492.237 t di rifiuti urbani (Tab. 1.3).

Tab. 1.3 – Produzione di RUR nell'anno 2011 e smaltimento in discarica.

CONSORZIO/AZIENDA	Produzione RUR [t]	RUR direttamente a discarica, [t]	RUR avviato a pretrattamento [t]	Terre da spazzamento avviate a recupero [t]
ACEA	31.136	29.933	1.204	0
BACINO 16	45.972	44.827	1.043	102
TORINO	270.507	238.497	31.508	502
CADOS gestione ACSEL	24.483	21.100	3.383	0
CADOS gestione CIDIU	48.538	48.510	0	28
CCA gestione A.S.A.	22.054	20.173	1.881	0
CCA gestione SCS	17.443	16.991	0	452
CCS	15.288	15.288	0	0
CISA	19.197	19.175	0	23
COVAR14	39.733	37.744	0	1.989
PROVINCIA DI TORINO	534.352	492.237	39.018	3.096

Il quantitativo procapite/anno di RUR avviato direttamente in discarica è risultato quindi essere pari a 213,7 Kg, a fronte del limite dei 216 Kg previsto dalla DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011.

Il nuovo Protocollo RUB per l'anno 2012 proposto da ATO-R ha invece fissato in **451.436 tonnellate** (arrotondate a 451.500) il quantitativo massimo di Rifiuti Urbani Indifferenziati smaltibili in discarica:

$$(2.303.244 \text{ ab} * 196\text{kg/ab/anno})/1000 \text{ kg/t} = 451.436 \text{ t}$$

Con la Modifica al 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito (approvata con Deliberazione di Assemblea n°9 del 3/7/2012) è stato modificato anche il Protocollo RUB 2012; fermo restando il limite complessivo a livello di Ambito di 451.500 t., sono stati rivisti gli obiettivi di smaltimento in discarica per ciascuna area di raccolta. Infatti il monitoraggio dei flussi di RUR agli impianti nei primi 5 mesi del 2012, previsto dall'articolo 5 del Protocollo, ha rilevato in qualche caso scostamenti significativi dei dati effettivi rispetto alle previsioni (cfr § 1.1 Piano d'Ambito- Modifica al 3° Aggiornamento). Si è dunque resa necessaria una rimodulazione degli obiettivi di smaltimento per i diversi bacini di raccolta, al fine di garantire il rispetto del limite di 196 kg/anno procapite a livello di area di raccolta.

Gli obiettivi definitivi per l'anno 2012 sono quelli indicati nella seguente tabella (Tab. 1.4).

Tab. 1.4 – Obiettivi di smaltimento di RUR in discarica a livello di area di raccolta per l'anno 2012 (cfr § 1.1 del Piano d'Ambito- Modifica al 3° Aggiornamento)

	Protocollo RUB 2012		Piano d'Ambito - Modifica 3° Aggiornamento	
	Stima RUR 2012 [t]	Obiettivi di smaltimento RUR in discarica [t]	Stima RUR 2012 [t]	Obiettivi di smaltimento RUR in discarica [t]
ACEA	31.500	15.200	30.500	20.000
Bacino 16	44.000	43.700	42.000	42.000
TORINO	268.100	217.100	267.000	217.000
CADOS gestione ACSEL	26.100	20.000	23.500	19.500
CADOS gestione CIDIU	53.000	50.500	49.000	49.000
CCA gestione A.S.A.	22.900	19.000	22.000	19.000
CCA gestione SCS	17.500	17.000	17.000	16.300
CCS	15.500	14.000	14.700	14.000
CISA	19.400	19.000	18.500	18.200
COVAR 14	40.000	36.000	40.000	36.500
PROVINCIA DI TORINO	538.000	451.500	524.200	451.500

Sulla base dei dati rilevati nei primi 10 mesi del 2012 e della conseguente proiezione sull'intero anno del quantitativo di RUR smaltito nelle discariche della Provincia, dovrebbe essere assicurato senza particolari problemi il rispetto del limite massimo di conferimento in discarica di rifiuti urbani non trattati (Tab. 1.5). L'unico punto critico al momento rilevabile è rappresentato dalla situazione di estrema difficoltà organizzativa ed economica con cui viene gestito il servizio nel territorio oggi servito da ASA, azienda in amministrazione straordinaria, che al momento non ha ancora adottato interventi per contribuire a fornire il suo (peraltro modesto) contributo al sistema provinciale, per il raggiungimento dell'obiettivo.

Tab. 1.5 – Smaltimento in discarica nei primi 10 mesi del 2012, proiezione dei quantitativi smaltiti sull'anno e obiettivi di smaltimento da protocollo d'Intesa

CONSORZIO/AZIENDA	RUR direttamente a discarica primi 10 mesi 2012 [t]	STIMA RUR direttamente a discarica anno 2012 [t]	Obiettivi di smaltimento RUR in discarica da modifica 3° aggiornamento P.d.A. [t]
ACEA	16.872	20.200	20.000
BACINO 16	34.878	42.300	42.000
TORINO	177.969	217.000	217.000
CADOS gestione ACSEL	15.120	17.000	19.500
CADOS gestione CIDIU	40.072	48.200	49.000
CCA gestione A.S.A.	18.516	20.600	19.000
CCA gestione SCS	13.204	16.000	16.300
CCS	11.231	13.500	14.000
CISA	15.553	18.400	18.200
COVAR14	29.452	35.600	36.500
PROVINCIA DI TORINO	372.866	448.800	451.500

Nel 2013 l'avvio dell'operatività del termovalorizzatore del Gerbido consentirà di non superare, a livello di territorio d'Ambito, il limite di conferimento dei RUB in discarica; infatti anche per l'anno 2013 il limite va calcolato con il parametro di 196 kg/ab/anno e si attesterà pertanto a circa 450.000 t, quantitativo ampiamente superiore alla stima di conferimento nelle discariche d'Ambito, come meglio verrà specificato nei paragrafi seguenti.

Non si ravvisa pertanto la necessità di procedere a proporre un nuovo Protocollo d'Intesa, né l'esigenza di prevedere l'avvio ad impianti di pretrattamento extra provinciali di quantitativi di rifiuti urbani, fatte salve le scelte che a livello di singolo Comune dovessero essere adottate, per non incorrere nel versamento della specifica ecotassa regionale maggiorata.

## 2 IL SISTEMA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il fattore centrale attorno a cui si sviluppa la pianificazione dei flussi dei RUR per l'anno 2013 è rappresentato dalla nota della società TRM n° 699 del 30/10/2012, con cui si comunica ad ATO-R che, a partire da aprile 2013, i rifiuti indifferenziati prodotti dalla Zona Sud della Provincia di Torino potranno essere progressivamente indirizzati verso il termovalorizzatore del Gerbido, che inizierà a lavorare a pieno carico (circa 35.000 t/mese) a partire dal mese di agosto 2013.

Si riportano nel presente capitolo:

- informazioni in merito allo stato di avanzamento dei lavori di ampliamento/rimodellamento autorizzati presso alcune discariche dell'Ambito e dei lavori di realizzazione dell'impianto del Gerbido;
- la stima del fabbisogno di smaltimento dell'Ambito per il 2013 e per il 2014;
- i dati di produzione di RUR e l'indicazione della distribuzione dei flussi agli impianti di smaltimento per il 2011 e per il 2012;
- la programmazione dei flussi di RUR agli impianti per gli ultimi due mesi del 2012 e per il 2013 e una programmazione di massima per il 2014.

### 2.1 STATO DEGLI AMPLIAMENTI PREVISTI PER LE DISCARICHE DELL'AMBITO

Nell'ambito provinciale sono operative **7 discariche** (Fig. 2.1):

- Discarica della Circonvallazione di Pinerolo gestita da Acea Pinerolese Industriale SpA;
- Discarica Cassagna di Pianezza gestita da Cidiu SpA;
- Discarica di Mattie gestita da Arforma SpA;
- Discarica di Grosso gestita da SIA srl;
- Discarica di Cambiano gestita da CCS;
- Discarica di Chivasso gestita da SETA SpA;
- Discarica Vespia di Castellamonte gestita da ASA: l'attività di smaltimento presso tale discarica è attualmente sospesa per esaurimento delle volumetrie autorizzate, ma si assume possa riprendere nel corso del 2013; infatti in data 2 novembre 2012 è stato comunicato Dal Commissario Straordinario di ASA l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico alla cessione del ramo aziendale "discariche" del Consorzio ASA in Amministrazione straordinaria al soggetto aggiudicatario, in via provvisoria, della gara pubblica, conclusa nello scorso mese di agosto.

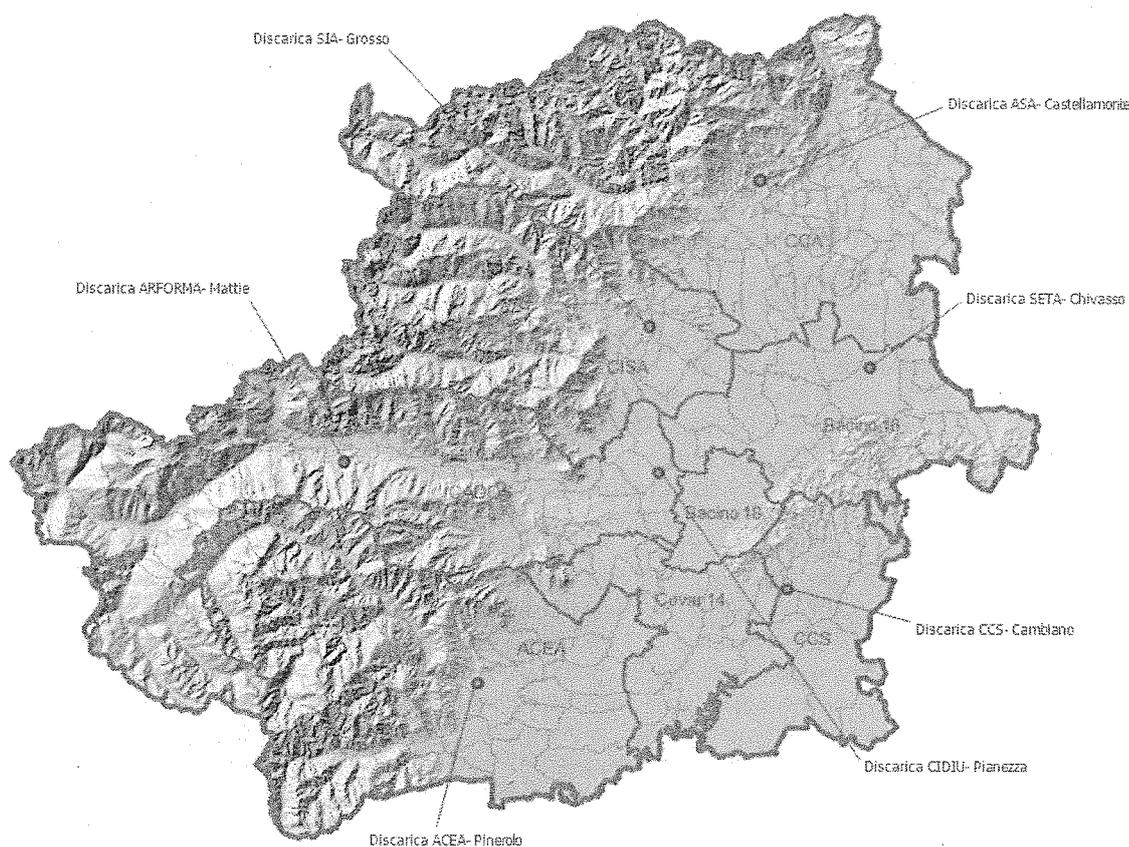


Fig. 2.1 – Discariche attive in Provincia di Torino.

Nel corso del 2012 sono intervenute alcune nuove autorizzazioni e sono ad oggi in corso i lavori di ampliamento/rimodellamento di alcune discariche (Mattie, Pinerolo, Grosso).

La tabella che segue riporta lo stato attuale degli ampliamenti realizzati o in corso di realizzazione per le discariche in fase di gestione operativa della Provincia di Torino (esclusa la discarica di Cambiano per la quale non è stato più previsto alcun ampliamento).

Tab. 2.1 – Aggiornamento dello stato degli ampliamenti previsti presso le discariche dell'Ambito ad ottobre 2012.

ACEA-Discarica di Pinerolo	<p><b>Dicembre 2011:</b> è stata rilasciata l'AIA per il nuovo Lotto Torrione 6 ( D.D.S.G.R.B. n. 280-47501/2011 del 30/12/2011).</p> <p><b>Aprile 2012:</b> ACEA ha presentato istanza di autorizzazione per il progetto di "Rimodellazione Torrione 5" per 25.000 m<sup>3</sup>. Il progetto è stato escluso dalla fase di Verifica di VIA con lettera del Servizio VIA del 23/4/2012.</p> <p><b>Maggio 2012:</b> sono stati avviati i lavori di realizzazione del Lotto Torrione 6.</p> <p><b>Giugno 2012:</b> è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale con Determina del Dirigente n° 168-25742/2012 del 27/6/2012 (scadenza AIA giugno 2018).</p> <p><b>Dicembre 2012:</b> è previsto l'avvio dei conferimenti presso Torrione 6.</p>
CIDIU- Discarica di Pianezza	<p><b>Febbraio 2012:</b> in data 10/02/2012 la società CIDIU S.p.a. ha presentato istanza di avvio della fase di VIA e contestuale domanda di AIA relativamente al Progetto di "Rimodellamento Planivolumetrico del Lotto 4" per ulteriori 234.100 m<sup>3</sup>.</p> <p><b>Maggio 2012:</b> con D.G.P. n. 445-20614/2012 del 29/05/2012 è stato emesso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in ordine al progetto presentato e con D.D.S.G.R.B. n. 139-21368/2012 del 31/5/2012 è stata rilasciata l'AIA.</p> <p><b>Settembre 2012:</b> dal 19 settembre avvio dei conferimenti nell'area dell'ampliamento laterale con i soli compattatori.</p> <p><b>Ottobre 2012:</b> dal 15 ottobre possibilità di conferimento nell'area dell'ampliamento laterale anche con i mezzi semirimorchio.</p>
ARFORMA- Discarica di Mattie	<p><b>Settembre 2010:</b> la Società Arforma ha presentato domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA per il progetto di rimodellamento della discarica di Mattie per una volumetria di</p>

	20.500 m <sup>3</sup> . <b>Dicembre 2010:</b> il procedimento di VIA si è concluso con l'esclusione del progetto dalla fase di VIA. <b>Giugno 2011:</b> la Società ARFORMA ha presentato istanza di AIA; <b>Agosto 2012:</b> l'autorizzazione integrata ambientale è stata rilasciata con DD n°209-32291 del 7 agosto 2012. <b>Settembre 2012:</b> inizio dei lavori di realizzazione dell'ampliamento. <b>Gennaio 2013</b> è prevista la disponibilità dei nuovi volumi.
CISA- Discarica di Grosso	<b>Febbraio 2011:</b> con D.D. n. 35-6921 del 28 febbraio 2011 è stato autorizzato il Lotto 3 della volumetria di circa 387.000 m <sup>3</sup> . <b>Febbraio 2012:</b> con D.D.S.G.R.B. n. 26-3635/2012 del 3/2/2012 viene rilasciata AIA per una volumetria di 56.500 m <sup>3</sup> : ai 40.500 m <sup>3</sup> di cui al progetto di "Riprofilatura del Lotto 2" si aggiungono 16.000 m <sup>3</sup> , immediatamente disponibili, derivanti da un'incongruenza, emersa in corso d'opera, fra il dato relativo al volume complessivo autorizzato e quello relativo alla morfologia finale autorizzata. <b>Giugno 2012:</b> completati i lavori dei primi 20.000 m <sup>3</sup> della riprofilatura del Lotto 2. <b>Luglio 2012:</b> disponibilità degli ulteriori 20.500 m <sup>3</sup> . <b>Gennaio 2013:</b> pur in assenza di riscontri ufficiali da parte del soggetto gestore, ATO-R stima ragionevolmente la disponibilità del primo stralcio del Lotto 3 per gennaio 2013 (circa 80.000 m <sup>3</sup> )
SETA-Discarica di Chivasso	<b>Maggio 2012:</b> Avvio del conferimento presso il Lotto 2 della discarica di Chivasso.
ASA-Discarica di Castellamonte	<b>Aprile 2012:</b> la Provincia di Torino ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento da 83.000 m <sup>3</sup> (DGP 353 - 13387 del 24/4/2012). Il Commissario Straordinario del Consorzio ASA e ATO-R hanno indetto una gara con procedura aperta per l'affidamento della gestione della discarica di Castellamonte e relativo servizio di smaltimento e della gestione post-operativa della discarica di Rivarolo Canavese. L'iter per il rilascio dell'AIA rimane pertanto sospeso fino all'aggiudicazione definitiva della gara. <b>Agosto 2012:</b> conclusa la gara con l'aggiudicazione provvisoria del ramo aziendale relativo alle discariche. <b>Novembre 2012:</b> il 2 novembre il Commissario Strordinario ha comunicato ad ATO-R che il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato l'aggiudicazione del sottoramo discariche; ATO-R procederà all'aggiudicazione definitiva una volta conclusi i controlli amministrativi di rito con le Autorità competenti.

La tabella seguente contiene le stime delle volumetrie di discarica potenzialmente disponibili, ottenute sulla scorta delle più recenti informazioni in merito allo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione dei progetti di ampliamento.

Tab. 2.2 – Stima della volumetria residua al 31 ottobre 2012 e informazioni relative agli ampliamenti già autorizzati e in corso di autorizzazione.

	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	ASA Castellamonte	Totale
Volumetria residua al 31/12/2011 (da rilievo)	20.400	56.538	26.753	195.520	23.182	32.528		354.921
Volumetria residua al 30/06/2012 (da rilievo)	28.300	37.456	13.158	105.549	37.790	282.900		505.153
Volumetria residua al 31/10/2012 (stima)	10.878	14.026	7.506	216.495	23.151	228.611		500.666
Ampliamenti già autorizzati	volumetria	181.260	20.500		80.000	306.880	83.000*	671.640
	previsione disponibilità	dicembre 2012	gennaio 2013		gennaio 2013	gennaio 2014	Luglio 2013	
<b>Volumetria potenzialmente disponibile al 31/10/2012</b>	<b>192.138</b>	<b>34.526</b>	<b>7.506</b>	<b>216.495</b>	<b>410.031</b>	<b>228.611</b>	<b>83.000</b>	<b>1.172.307</b>

\* L'iter per il rilascio dell'AIA è stato sospeso in attesa dell'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento della gestione della discarica e relativo servizio di smaltimento.

## 2.2 L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO

Si riepilogano di seguito i principali aggiornamenti relativi all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, per il quale, in data 6 febbraio 2012 con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino n. 27-3956/2012, è stato emesso il provvedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si precisa che è attualmente in corso la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un partner privato operativo industriale, al quale cedere l'80% delle azioni della società TRM, oggi possedute dal Comune di Torino e da altri soci pubblici, e che gestisca l'impianto ed il relativo servizio di smaltimento attraverso la società TRM per 21 anni. In esito all'aggiudicazione di tale procedura, ATO-R procederà alla stipulazione del relativo Contratto di Servizio con la società.

### 2.2.1 Stato di avanzamento dei lavori

In data 8 febbraio 2010 è stata effettuata la consegna del cantiere all'ATI guidata CNIM con UNIECO e COOPSETTE.

In data 3 marzo e 31 marzo 2012, all'interno del cantiere di costruzione del termovalorizzatore di Torino, si sono verificati due incidenti mortali. Le autorità giudiziarie hanno disposto il sequestro di alcune zone del cantiere (zona fossa e avanfossa) e sono tuttora in corso le indagini finalizzate a ricostruire le cause che li hanno determinati. A partire dal mese di luglio sono state progressivamente dissequestrate tutte le aree interessate.

L'avanzamento pesato della costruzione al 30/9/2012 era pari a circa l'86% dei lavori; allo stato attuale è certo un ritardo di qualche mese nell'avvio dell'operatività dell'impianto, rispetto a quanto inizialmente previsto da TRM (novembre 2012) e recepito nel 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito, nonché rispetto a quanto comunicato a seguito degli incidenti sul cantiere (febbraio 2013) e recepiti nella Modifica al 3° Aggiornamento, approvata nel luglio scorso.

La società TRM, con nota prot. n. 585 del 28 settembre 2012, ha infatti richiesto la modifica dell'Art. 4 della Quarta Appendice Integrativa in merito al termine di ultimazione dei lavori, fissato entro il 30/04/2013 (anziché entro il 31/12/2012) e successivamente, con nota n° 699 del 30/10/2012, ha comunicato il cronoprogramma di avvio dei conferimenti a partire dal mese di aprile 2013.

### 2.2.2 Attuazione del Piano di Gestione delle Scorie

In data 3/7/2012 TRM ha pubblicato in Gazzetta dell'Unione Europea il bando per Servizio di prelievo, trasporto e recupero delle scorie provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti ubicato in Torino, località Gerbido, e identificate con il codice CER "19.01.11 ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose".

Tale bando, coerentemente con le disposizioni autorizzative, prevede che le operazioni di recupero ammesse sono quelle codificate da R1 a R11 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06; la durata contrattuale è di 15 mesi, a copertura cioè dell'anno di esercizio provvisorio e dei primi test con rifiuto. Ad oggi la procedura non si è ancora conclusa con l'aggiudicazione definitiva, pertanto con nota prot. n. 587 del 28 settembre 2012 TRM ha richiesto ad ATO-R di poter beneficiare di una proroga del termine di presentazione del Piano di Gestione Operativo delle Scorie (PGO) dal 30 settembre 2012 al 31 ottobre 2012, richiesta che è stata accolta da ATO-R (nota prot. 5160 del 3/10/2012). Il 31 ottobre con nota prot. 707 TRM ha trasmesso il PGO con i seguenti contenuti:

- Produzione complessiva di scorie per l'anno 2013: sulla base delle previsioni dei flussi di rifiuto in ingresso all'impianto (265.000 t nel periodo aprile-dicembre 2013) viene stimata in 56.000 t.
- Illustrazione dei criteri che si intendono adottare per la caratterizzazione delle scorie nel momento in cui esse saranno disponibili allo scopo di consentire la gestione del materiale in condizioni ottimali di sicurezza e di conformità normativa sia nel deposito temporaneo, sia nel trasporto, sia nel successivo recupero.

- Stato della gara per l'assegnazione del servizio di prelievo, trasporto e recupero delle scorie provenienti dall'impianto e identificate con il codice CER "19.01.11 ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose". E' stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria; la gara è ora in fase di aggiudicazione definitiva, essendo in corso la verifica dei requisiti di ordine etico in capo agli aggiudicatari, che dovrebbe concludersi a breve. L'operazione autorizzata presso gli impianti risultati aggiudicatari in via provvisoria è la R5 ("Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche" ex D.lgs 152/2006 e s.m.i).

### 2.3 ANALISI DEL FABBISOGNO DI SMALTIMENTO PER GLI ANNI 2013 E 2014

Obiettivo del presente paragrafo è l'aggiornamento della stima del fabbisogno dell'impiantistica di smaltimento per gli anni 2013-2014, rispetto alle previsioni del "Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014" approvato in dicembre 2008, aggiornato nel dicembre 2011 e modificato a luglio 2012. Il fabbisogno di smaltimento per il 2013 è stato calcolato sottraendo alla produzione stimata di rifiuti urbani residui (RUR) i quantitativi di terre da spazzamento stradale da avviare a recupero, nonché le quantità di rifiuto urbano che si prevede di avviare a pretrattamento nell'impianto ACEA di Pinerolo.

Nel corso del 2012 si sta assistendo a una significativa diminuzione nella produzione di RUR; infatti, come si può notare dalla successiva Tab. 2.3, nei primi dieci mesi del 2012 si è riscontrata una diminuzione del 3,8 % rispetto allo stesso periodo dell'anno 2011.

Sono state fatte le seguenti assunzioni per il 2013:

- produzione di rifiuto indifferenziato (Tab. 2.5) invariata rispetto a quella stimata sul 2012 (Tab. 2.4) in base ai dati registrati nei primi dieci mesi dell'anno (Tab. 2.3);
- quantitativo di terre da spazzamento stradale avviate a recupero a livello di ambito territoriale pari a 11.400 t;
- avvio al pretrattamento di parte del RUR raccolto nel bacino ACEA Pinerolese presso l'impianto di produzione CDR di Pinerolo nei primi sette mesi del 2013 (circa 800 t/mese pari a 5.600 t nel 2013), con uno scarto da avviare a discarica pari al 50% del materiale in ingresso.

Per il 2014 è stata ipotizzata una produzione di RUR invariata rispetto a quella del 2013, un eguale quantitativo di terre da spazzamento avviate a recupero e nessun avvio a pretrattamento di RUR.

Tab. 2.3 – Produzione di RUR, invio di RUR a pretrattamento e invio di terre di spazzamento stradale a recupero, consuntivo gennaio - ottobre 2012

CONSORZIO/AZIENDA	RUR (gennaio - ottobre)			a pretrattamento (gennaio - ottobre)		Recupero terre da spazzamento (gennaio - ottobre)		a discarica (gennaio - ottobre)		
	2011 [t]	2012 [t]	Δ 2012-2011	2011 [t]	2012 [t]	2011 [t]	2012 [t]	2011 [t]	2012 [t]	Δ 2012 - 2011
ACEA	26.061	25.256	-3,09%	0	7.888	0	497	26.061	16.872	-35,26%
ACSEL	21.106	18.219	-13,68%	559	1.879	0	1.220	20.546	15.120	-26,41%
BACINO 16	36.439	34.957	-4,07%	259	0	65	79	36.115	34.878	-3,42%
TORINO	223.633	217.198	-2,88%	25.208	38.024	76	1.205	198.349	177.969	-10,28%
CIDIU	42.689	40.072	-6,13%	0	0	28	0	42.661	40.072	-6,07%
SCS	14.540	13.947	-4,09%	0	0	332	742	14.208	13.204	-7,07%
CCS	12.795	12.030	-5,97%	0	0	0	800	12.795	11.231	-12,22%
CISA	16.129	15.800	-2,04%	0	0	23	247	16.107	15.553	-3,44%
COVAR14	33.211	32.481	-2,20%	0	0	1.611	3.030	31.599	29.452	-6,80%
ASA	18.874	18.593	-1,49%	0	0	0	77	18.874	18.516	-1,90%
PROVINCIA DI TORINO	445.478	428.554	-3,80%	26.026	47.791	2.136	7.897	417.316	372.866	-10,65%

Tab. 2.4 – Stime di produzione di RUR, invio di terre di spazzamento stradale a recupero, invio di RUR a pretrattamento e necessità di discarica per l'anno 2012.

Bacini e sub-bacini	Produzione RUR [t] A	Recupero terre spazzamento [t] B	Pretrattamento/ recupero ingombranti [t] C	RUR a discarica [t] A-B-C
ACEA	30.300	600	9.500	20.200
Bacino 16	42.400	100		42.300
TORINO 18	264.100	1.500	45.600	217.000
CADOS gestione ACSEL	21.600	1.400	3.200	17.000
CADOS gestione CIDIU	48.300	100		48.200
CCA gestione SCS	16.800	800		16.000
CCA gestione A.S.A.	21.700	100	1.000	20.600
CCS	14.500	1.000		13.500
CISA	18.700	300		18.400
COVAR 14	39.200	3.600		35.600
<b>Totale</b>	<b>517.600</b>	<b>9.500</b>	<b>59.300</b>	<b>448.800</b>

Tab. 2.5 – Stime di produzione di RUR, invio di terre di spazzamento stradale a recupero, invio di RUR a pretrattamento e necessità di discarica per l'anno 2013.

Bacini e sub-bacini	Produzione RUR [t] A	Recupero terre spazzamento [t] B	Pretrattamento/ recupero ingombranti [t] C	Necessità di discarica per i sovralli del trattamento RUR e/o terre [t] D	Necessità di smaltimento [t] A-B-C+D
ACEA	30.300	800	5.600	2.800	26.700
Bacino 16	42.400	200			42.200
TORINO 18	264.100	1.500			262.600
CADOS gestione ACSEL	21.600	1.500			20.100
CADOS gestione CIDIU	48.300	1.200			47.100
CCA gestione SCS	16.800	800			16.000
CCA gestione A.S.A.	21.700	-			21.700
CCS	14.500	1.400			13.100
CISA	18.700	400			18.300
COVAR 14	39.200	3.600			35.600
<b>Totale</b>	<b>517.600</b>	<b>11.400</b>	<b>5.600</b>	<b>2.800</b>	<b>503.400</b>

## 2.4 FLUSSI DI RUR AGLI IMPIANTI NEGLI ANNI 2011 E 2012

Nel corso del 2011 sono state prodotte a livello di Ambito 534.352 t di RUR (cfr Tab. 1.3, § 1.2) di cui 39.018 t sono state inviate a pretrattamento; sono state destinate a recupero 3.096 t di terre da spazzamento; le restanti 492.237 t sono state smaltite nelle varie discariche per rifiuti urbani della provincia con i quantitativi riportati in Tab.2.6.

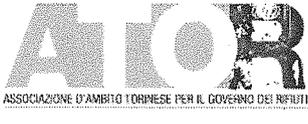
In Tab. 2.7 sono riportati i flussi di RUR, fanghi, sovralli tecnici e rifiuti speciali smaltiti nelle discariche dell'Ambito nei primi dieci mesi del 2012, rilevati attraverso il monitoraggio mensile effettuati dagli Uffici di ATO-R in collaborazione con i Consorzi. Si rimanda alla Tab. 2.2, § 2.1, per ulteriori dettagli sulle volumetrie *potenzialmente* disponibili al 31/10/2012 che tengono conto anche degli ampliamenti autorizzati in corso di realizzazione.

Tab. 2.6 – Quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica nell'anno 2011

Bacini e sub-bacini	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	ASA Castellamonte	totale
ACEA	t	29.934							29.934
Bacino 16	t						44.819		44.819
TORINO 18	t				238.497				238.497
CADOS- gestione ACSEL	t		19.451		1.649				21.100
CADOS- gestione CIDIU	t				48.510				48.510
CCA- gestione SCS	t					64	16.372		16.436
CCA - gestione A.S.A.	t					4.280		16.050	20.330
CCS	t			15.288					15.288
CISA	t					19.017			19.017
COVAR 14	t		5.461	11.673	18.887	1.723			37.744
<b>Tot RSU</b>	t	<b>29.934</b>	<b>24.912</b>	<b>26.961</b>	<b>307.543</b>	<b>25.084</b>	<b>61.191</b>	<b>16.050</b>	<b>491.675</b>
Fanghi/grigliato	t	1.797	201		2.362				4.360
Rifiuti speciali /sovvalli RD	t	20.331	2.658	1.291	36.153	2.659	1.047	510	64.649
<b>Rifiuti totali conferiti</b>	t	<b>52.062</b>	<b>27.771</b>	<b>28.252</b>	<b>346.058</b>	<b>27.743</b>	<b>62.238</b>	<b>16.560</b>	<b>560.684</b>
<b>Volumetria residua al 31/12/2011 (da rilievo topografico)</b>	m <sup>3</sup>	<b>20.400</b>	<b>56.538</b>	<b>26.753</b>	<b>195.520</b>	<b>9.789</b>	<b>32.528</b>		<b>341.528</b>

Tab. 2.7 – Quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica nei primi dieci mesi del 2012

Bacini e sub-bacini	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	Totale
ACEA	t	16.872						16.872
Bacino 16	t						34.878	34.878
TORINO 18	t		1.766		135.009		41.194	177.969
CADOS gest. ACSEL	t		15.120					15.120
CADOS gest. CIDIU	t				40.071			40.071
CCA gest. SCS	t					709	12.496	13.205
CCA gest. A.S.A.	t					18.516		18.516
CCS	t			11.231				11.231
CISA	t					15.554		15.554
COVAR 14	t	1.493	14.379	7.722		5.858		29.452
<b>Tot RUR</b>	t	<b>18.365</b>	<b>31.265</b>	<b>18.953</b>	<b>175.080</b>	<b>40.637</b>	<b>88.568</b>	<b>372.868</b>
Fanghi/grigliato	t	55	25		3.413			3.493
Rifiuti speciali/sovvalli RD	t	15.634	1.693	645	23.255	3.015	27	44.270
<b>Rifiuti totali</b>	t	<b>34.054</b>	<b>32.983</b>	<b>19.598</b>	<b>201.748</b>	<b>43.652</b>	<b>88.595</b>	<b>420.631</b>
<b>Volumetria potenzialmente disponibile al 31/10/2012</b>	m <sup>3</sup>	<b>192.138</b>	<b>34.526</b>	<b>7.506</b>	<b>216.495</b>	<b>410.031</b>	<b>228.611</b>	<b>1.089.307</b>

	PIANO D'AMBITO –4° Aggiornamento	NOVEMBRE 2012
	Capitolo 2 – Il sistema di smaltimento dei rifiuti	Pagina 17 di 29

Nella successiva Tab. 2.8 viene indicata la previsione dei flussi di RUR, speciali e fanghi agli impianti dell'Ambito ottenuta sulla base della programmazione contenuta nel documento di modifica del 3° Aggiornamento di cui sopra e dei dati di conferimento mensili fino a ottobre 2012. La stima delle volumetrie residue al 31/12/2012 è stata ottenuta applicando un indice medio di compattazione di 0,9 t/m<sup>3</sup>.

Nel corso del 2012 si sono verificate situazioni non programmate che hanno imposto al Presidente di ATO-R e agli Uffici di assumere decisioni in via di urgenza, rivedendo la programmazione per il secondo semestre 2012 (Modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito approvato con Delibera di Assemblea n. 9 del 3/07/2012):

- il progressivo esaurimento delle volumetrie autorizzate presso la discarica di Pianezza e le limitate dimensioni del piazzale di scarico hanno reso impossibile a partire da maggio 2012 l'accesso alla discarica con mezzi semirimorchio, con i quali sono trasportati circa la metà dei rifiuti urbani della Città di Torino; si è resa pertanto necessaria la deviazione verso altri impianti dell'Ambito di parte di tali rifiuti;
- l'ulteriore ritardo di circa 3 mesi nell'allestimento del Lotto 3 della discarica di Grosso che nel Piano d'Ambito – 3° Aggiornamento si assumeva potesse essere disponibile a partire dal 1° luglio 2012 e potesse accogliere circa 50.000 t provenienti da Torino;
- il ritardo dell'avvio del termovalorizzatore del Gerbido, stimato in circa 3 mesi rispetto alle previsioni del Piano d'Ambito – 3° Aggiornamento e la conseguente necessità di avviare a pretrattamento ulteriori 20.000 t provenienti dalla città di Torino per garantire il rispetto dei limiti di conferimento dei RUB in discarica;
- l'aggiornamento della stima per il 2012 della produzione di rifiuto urbano residuo (RUR) sulla base dei dati consuntivi dei primi 5 mesi, che ha evidenziato una diminuzione di circa 14.000 t rispetto alle previsioni di fine 2011;
- la riduzione, sulla base dei dati dei primi 5 mesi del 2012, dei quantitativi programmati di RUR avviati a trattamento nell'impianto di ACEA Pinerolese, da 15.000 t a 9.500 t.

Alcune situazioni contingenti hanno portato ATO-R ad effettuare nei mesi di agosto-ottobre 2012 ulteriori variazioni rispetto alla programmazione dei flussi contenuta nella Modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito approvata in luglio 2012:

- *Smaltimento di tutti i rifiuti urbani del Consorzio COVAR 14 presso la discarica di Grosso nel mese di settembre 2012 (prot. 5054 del 29/8/2012).* Con nota del 16/08/2012 la Società ARFORMA comunicava ad ATO-R la necessità, a seguito dei rilievi topografici effettuati, di sospendere i conferimenti del Consorzio Covar 14 presso la discarica di Mattie a far data dal 21 agosto. Con nota prot. 5041 del 17/08/2012 ATO-R, prendendo atto dei problemi evidenziati da ARFORMA, indirizzava all'impianto di Grosso gestito da SIA, a partire dal 27 agosto, i RUR del COVAR 14 conferiti mensilmente a Mattie (circa 2.000 tonnellate) e con nota prot. 5054 del 29/8/2012 ATO-R confermava, per il mese di settembre, lo smaltimento presso la discarica di Grosso di tutti i rifiuti del Covar 14 (quelli già previsti dal Piano e quelli originariamente destinati a Mattie).
- Smaltimento presso la discarica di Chivasso di parte dei rifiuti della città di Torino anche nel mese di ottobre 2012 per un quantitativo di circa 9.600 t.

Nelle ultime settimane è emersa la necessità di riprogrammare i flussi di RUR agli impianti per i mesi di novembre e dicembre 2012, pertanto il presente 4° Aggiornamento costituisce modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito. Si segnalano in particolare le seguenti modifiche:

- *Modifica relativa al conferimento di rifiuti urbani nelle discariche di Pinerolo, Cambiano e Mattie (prot. 5250 del 24/10/2012).* Il CCS, con nota del 9 ottobre scorso, ha richiesto di indirizzare sulla discarica di Cambiano e fino alla sua definitiva chiusura, circa 4.000 t di rifiuti per garantire il mantenimento dell'economicità dei costi di gestione operativa dell'impianto. La

società ARFORMA, che gestisce la discarica di Mattie, con nota del 23 ottobre 2012, ha fatto presente che nei prossimi 2 mesi, per consentire il completamento dei lavori di ampliamento dell'impianto che si dovrebbero concludere a gennaio 2013 e non incontrare problemi nel conferimento sui lotti in esercizio, oltre a intensificare l'avviamento al pretrattamento all'impianto di Cavaglià, ha necessità di dirottare fino al termine dell'anno su altre discariche della provincia un quantitativo di rifiuti pari a circa 2.000 t. Preso atto della sussistenza di queste problematiche ATO-R, con nota prot. 5250 del 24/10/2012 ha effettuato al vigente Piano d'Ambito le seguenti variazioni per i mesi di novembre e dicembre 2012:

- Conferimento di circa 1.000 t/mese di RUR dal Consorzio COVAR 14 alla discarica di Cambiano e conseguente riduzione dei conferimenti alla discarica di Pinerolo da parte del Consorzio COVAR 14 a circa 500 t/mese.
  - Conferimento di un massimo di 2.000 t nei mesi novembre e dicembre 2012 dalla società ACSEL Servizi alla discarica di Cambiano.
- *Modifica relativa al conferimento di rifiuti urbani di Torino nelle discariche di Chivasso e Pianezza.* In virtù dell'accordo tra Amiat e Cidiu (nota Amiat prot. 8778 del 6 novembre 2012), nei mesi di novembre e dicembre 2012 i rifiuti urbani di Torino verranno smaltiti in parte presso la discarica di Pianezza e in parte presso quella di Chivasso (per un quantitativo massimo di 4.000 t/mese).

Tab. 2.8 – Flussi di rifiuto e volumetrie residue – stima a fine 2012

Bacini e sub-bacini	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	Totale
ACEA	t	20.200						20.200
Bacino 16	t						42.300	42.300
TORINO 18	t		1.770		166.500		48.730	217.000
CADOS gest. ACSEL	t		15.100	1.900				17.000
CADOS gest. CIDIU	t				48.200			48.200
CCA gest. SCS	t					700	15.300	16.000
CCA gest. A.S.A.	t					20.600		20.600
CCS	t			13.500				13.500
CISA	t					18.400		18.400
COVAR 14	t	2.600	14.380	9.700		8.920		35.600
<b>Totale RUR</b>	t	<b>22.800</b>	<b>31.250</b>	<b>25.100</b>	<b>214.700</b>	<b>48.620</b>	<b>106.330</b>	<b>448.800</b>
Fanghi/grigliato	t	500	50		4.400			4.950
Rifiuti speciali/sovvalli RD	t	19.700	1.700	650	29.200	4.000	50	55.300
<b>Rifiuti totali</b>	t	<b>43.000</b>	<b>33.000</b>	<b>25.750</b>	<b>248.300</b>	<b>52.620</b>	<b>106.380</b>	<b>509.050</b>
<b>Stima della volumetria residua al 31/12/2012</b>	m <sup>3</sup>	<b>182.373</b>	<b>34.526</b>	<b>647</b>	<b>164.791</b>	<b>93.078</b>	<b>208.847</b>	<b>684.262</b>

Si è tenuto conto dei volumi che si renderanno disponibili presso le discariche di Pinerolo, Mattie e Grosso presumibilmente tra dicembre 2012 e gennaio 2013 (cfr Tab. 2.2).

## 2.5 PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI RUR AGLI IMPIANTI PER IL 2013

Per effettuare la programmazione dei flussi per il 2013 (Tab. 2.10) sono state fatte le assunzioni di seguito riportate:

- coerentemente con le previsioni della programmazione provinciale (PPGR 2006), verranno smaltiti presso il termovalorizzatore i rifiuti indifferenziati provenienti dai Consorzi della Zona Sud della Provincia; il bacino di riferimento per l'impianto del Gerbido assunto dal presente Piano è infatti quello individuato dal PPGR vigente ed è costituito dai seguenti consorzi di bacino:

- Bacino 12 - ACEA Pinerolese
  - Bacino 13 - CCS
  - Bacino 14 - Covar 14
  - Bacino 15 - CADOS
  - Bacino 18 – Torino
- fatto salvo quanto previsto dalla programmazione provinciale e tenendo presente l'esigenza di saturazione dell'impianto al fine di salvaguardarne l'equilibrio economico, coerentemente con la delibera di Assemblea di ATO-R del 1 agosto n°15, la determinazione dei flussi all'impianto del Gerbido viene effettuata tenendo conto dell'impiantistica di trattamento disponibile. Pertanto, laddove il termovalorizzatore non fosse in grado di smaltire tutti i rifiuti prodotti dalla zona sud della provincia di Torino, la programmazione del Piano d'Ambito verrà modificata prevedendo prioritariamente l'invio a smaltimento all'impianto del Gerbido dei rifiuti raccolti nei bacini che non possiedono un proprio impianto; quindi, ove si verificasse tale ipotesi, i bacini, che dotati di un proprio impianto attivo, smaltiranno i loro rifiuti presso tale impianto;
  - TRM ha fissato il termine ultimo di fine lavori **entro la data del 30/4/2013** (nota prot. n° 585 del 28/9/2012); tuttavia, dallo stato di avanzamento lavori emerge la possibilità che l'impianto entri in esercizio provvisorio precedentemente, possibilità confermata dalla nota TRM del 30 ottobre prot. 699) con la quale viene comunicata la previsione dei flussi in ingresso all'inceneritore del Gerbido per l'anno 2013 (riportata in Tab. 2.9). TRM prevede che l'impianto vada a pieno regime a 5 mesi dall'avvio potendo bruciare nel mese di agosto 2013 35.000 tonnellate.

Tab. 2.9 – Flussi di rifiuti all'impianto del Gerbido per l'anno 2013

Mese	Quantitativo previsto [t]
Aprile	10.000
Maggio	25.000
Giugno	25.000
Luglio	30.000
Agosto	35.000
Settembre	35.000
Ottobre	35.000
Novembre	35.000
Dicembre	35.000

- non si ravvisa l'esigenza di prevedere l'avvio ad impianti di pretrattamento extra provinciali di quantitativi di rifiuti urbani (fatte salve le scelte che a livello di singolo Comune dovessero essere adottate per non incorrere nel versamento della specifica ecotassa regionale maggiorata); la determinazione dei flussi di rifiuti urbani agli impianti è fatta tenendo conto della possibilità di pretrattare parte del RUR raccolto nel bacino ACEA Pinerolese presso l'impianto di produzione CDR di Pinerolo (circa 800 t/mese per i primi sette mesi dell'anno, pari a 5.600 t nel corso del 2013); il fabbisogno di smaltimento per il rifiuto indifferenziato del Consorzio ACEA (RUR e sovvalli del pretrattamento) è stimato per il 2013 pari a circa 26.500 t, che saranno smaltite nella prima parte dell'anno presso la discarica di Pinerolo, mentre, a partire da agosto, l'intera produzione di RUR del consorzio ACEA (circa 2.400 t/mese) sarà avviata all'impianto del Gerbido.
- Anche in attuazione della delibera di Assemblea ATO-R n. 15 del 1/08/2012, nei primi mesi di funzionamento del termovalorizzatore, durante i quali l'impianto del Gerbido non sarà in

grado di smaltire tutti i rifiuti prodotti dalla zona sud della provincia di Torino, si prevede di inviare al termovalorizzatore prioritariamente i rifiuti raccolti nei bacini che non possiedono un proprio impianto attivo di smaltimento o di trattamento: nella programmazione dei flussi di RUR al termovalorizzatore del Gerbido verrà data la priorità ai rifiuti provenienti dal Consorzio Chierese e dalla città di Torino, quindi dal Covar 14 e, non appena l'impianto lavorerà a pieno carico (circa 35.000 t/mese), potrà ricevere i rifiuti del consorzio CADOS e quindi del Consorzio ACEA Pinerolese.

- In virtù dell'accordo tra Amiat e Cidiu (nota Amiat prot. 8778 del 6 novembre 2012), nei mesi gennaio-marzo 2013 i rifiuti urbani di Torino verranno smaltiti in parte presso la discarica di Pianezza e in parte presso quella di Chivasso (per un quantitativo massimo di 4.000 t/mese).
- Si è ipotizzato che l'ampliamento da 83.000 m<sup>3</sup> presso la discarica di Castellamonte possa essere disponibile per i conferimenti dal mese di luglio 2013; si prevede fin da ora che, qualora fosse possibile riavviare il conferimento dei rifiuti presso tale impianto prima di luglio, saranno ivi smaltiti i rifiuti del bacino CCA (raccolti da SCS e ASA Servizi o società a quest'ultima subentrata) senza procedere a ulteriori provvedimenti di modifica del Piano d'Ambito.

Tab. 2.10– Origine e destinazione dei rifiuti urbani – previsioni per il 2013 (in tonnellate)

Bacini e sub-bacini	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	Soggetto individuato tramite gara Castellamonte	TMV Gerbido	Totale
ACEA	t	11.700							12.200	23.900
Bacino 16	t						42.200			42.200
TORINO 18	t				66.900		11.200		184.500	262.600
CADOS gest. ACSEL	t		11.900						8.200	20.100
CADOS gest. CIDIU	t				23.900				23.200	47.100
CCA gest. SCS	t						8.000	8.000		16.000
CCA gest. A.S.A.	t					10.800		10.900		21.700
CCS	t	2.100		1.000					10.000	13.100
CISA	t					18.300				18.300
COVAR 14	t	8.900				8.000			18.700	35.600
<b>Tot RUR</b>	<b>t</b>	<b>22.700</b>	<b>11.900</b>	<b>1.000</b>	<b>90.800</b>	<b>37.100</b>	<b>61.400</b>	<b>18.900</b>	<b>256.800</b>	<b>500.600</b>
Fanghi/grigliato	t				10.200					10.200
Rifiuti speciali/sovvalli RD	t	23.200	2.400		30.000	6.000				61.600
<b>Totale rifiuti</b>	<b>t</b>	<b>45.900</b>	<b>14.300</b>	<b>1.000</b>	<b>131.000</b>	<b>43.100</b>	<b>61.400</b>	<b>18.900</b>	<b>256.800</b>	<b>572.400</b>
<b>Stima della volumetria residua al 31/12/2013</b>	<b>m<sup>3</sup></b>									
		131.223	16.632	-	19.241	352.104	140.619	61.975		721.794

\* nella volumetria indicata è computato anche il 2° stralcio del Lotto 3 di Grosso (306.880 m<sup>3</sup>) che si assume possa essere disponibile a partire da gennaio 2014

Va rilevato che i quantitativi di fanghi e rifiuti speciali riportati nella Tab. 2.10 per ciascuna discarica costituiscono un'indicazione di massima, funzionale alla stima delle volumetrie residue presso ciascun impianto e quindi ad una corretta programmazione dei flussi.

Si precisa che, se risultasse rispettato il cronoprogramma TRM di avviamento dell'impianto del Gerbido, sulla base delle assunzioni fatte per la stima dei quantitativi mensili di RUR (cfr Tabella 2 in Appendice), nel secondo semestre 2013 il termovalorizzatore dovrebbe poter accogliere, per saturare la potenzialità prevista, un quantitativo di rifiuti speciali pari a circa 10.000 t.

Si tratta in particolare di:

- grigliato e sovrullo da lavaggio sabbie derivanti dagli impianti SMAT (nota SMAT del 22 settembre 2011 ns prot. 4021);
- sovrulli degli impianti di trattamento e recupero della raccolta differenziata.

Un fattore da valutare infatti, nel momento in cui l'impianto del Gerbido potrà essere stabilmente operativo nel suo normale e atteso assetto di esercizio commerciale, è quello relativo allo smaltimento dei rifiuti speciali connessi al ciclo degli urbani (ossia dei sovrulli degli impianti di trattamento e di valorizzazione della raccolta differenziata, quali ad esempio gli scarti del trattamento della frazione organica e della selezione della frazione plastica) e allo smaltimento dei grigliati degli impianti di depurazione pubblici. Tali rifiuti sono attualmente smaltiti presso le discariche dell'Ambito e in parte indirizzati su canali di smaltimento situati fuori provincia.

Sulla base dei dati del 2012, in cui circa il 60% della FORSU raccolta è destinata ad impianti di trattamento fuori provincia, gli scarti derivanti dal trattamento dell'organico e della plastica, che ad oggi vengono smaltiti nelle discariche pubbliche, ammontano a circa 35.000-40.000 t/anno.

Tali rifiuti, essendo classificati come rifiuti speciali, non sono strettamente di competenza di ATO-R; sono però in concreto parte del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e di essi bisogna tener conto e farsi carico delle relative esigenze di smaltimento.

Pertanto ATO-R, nell'ottica di coniugare l'esigenza di saturazione dell'impianto del Gerbido, anche ai fine di tutelare il relativo equilibrio economico-finanziario, con l'esigenza di smaltire tali rifiuti a condizioni economicamente adeguate per i conferenti/produttori/detentori, salvaguardando nel contempo il principio di autosufficienza dell'Ambito, avvierà un tavolo di lavoro tra i soggetti conferenti/produttori/detentori di tali rifiuti e il gestore dell'impianto del Gerbido per valutare la fattibilità di smaltimento di tali rifiuti presso il termovalorizzatore e le condizioni economiche più adeguate a garantire l'equilibrio economico-finanziario dei soggetti coinvolti ed il contenimento dei costi per gli utenti finali.

In Appendice 1 si riporta, per ciascuna discarica (Tabella 1) e per il termovalorizzatore del Gerbido (Tabella 2), una stima su base mensile, dei flussi di RUR per gli anni 2012 e 2013; i conferimenti di rifiuti urbani, speciali e fanghi nei mesi di gennaio-ottobre 2012 sono stati comunicati dai gestori nell'ambito del monitoraggio mensile effettuato dagli Uffici ATO-R.

La stima della volumetria residua all'inizio di ciascun mese è ottenuta partendo dai seguenti parametri:

- la volumetria da ultimo rilievo topografico disponibile;
- i quantitativi mensili di RUR per il 2013 sono stati stimati sulla base dei dati mensili rilevati nel corso del 2012 (cfr. Tab. 2.5 per le stime annue di RUR);
- i quantitativi mensili di terre da spazzamento a recupero sono stati stimati sulla base del trend 2012 (cfr. Tab. 2.5 per le stime annue di terre a recupero)

La volumetria all'inizio di ciascun mese è stata calcolata sottraendo alla volumetria del mese precedente lo spazio occupato dai rifiuti smaltiti; è stato assunto per tutte le discariche un indice di compattazione pari a  $0.9 \text{ t/m}^3$ , fatta eccezione per la discarica di Mattie, per la quale, su indicazione del gestore, è stato assunto un indice di compattazione pari a  $0.8 \text{ t/m}^3$ .

Le discariche dell'Ambito assicurano per i prossimi anni un ampio margine di autosufficienza per lo smaltimento dei RUR; infatti, completando le iniziative di ampliamento delle volumetrie autorizzate, quasi tutte prossime al traguardo, alla fine del 2013 si disporrà ancora di una riserva di sistema pari a circa  $723.000 \text{ m}^3$ , teoricamente in grado di garantire il fabbisogno di smaltimento dei soli RUR, almeno fino al 2019, nonché a garantire una "riserva di sistema" per la gestione di eventuali emergenze legate a problemi contingenti nel funzionamento dell'impianto del Gerbido.

In particolare si può osservare che, fatte salve eventuali situazioni di emergenza per l'Ambito, le volumetrie residue presso la discarica di Pinerolo (stimate in circa  $131.000 \text{ m}^3$  al 31/12/2013), sono funzionali allo smaltimento dei sovrulli dell'impianto di trattamento dell'organico attualmente in fase di ampliamento e i cui i scarti (ad oggi circa  $20.000 \text{ t/anno}$ ) sono pertanto destinati ad aumentare.

Al fine di condividere costantemente le scelte di programmazione con consorzi e gestori si ritiene utile, in un anno delicato per l'Ambito quale il 2013, prevedere, analogamente a quanto già fatto

nel corso del 2012, un tavolo di monitoraggio dei conferimenti mensili di RUR agli impianti di smaltimento/trattamento.

## 2.6 STIMA DI MASSIMA DEI FLUSSI DI RUR AGLI IMPIANTI NEL 2014

Si riporta di seguito un'indicazione di massima della destinazione dei RUR prodotti dai diversi bacini di raccolta per l'anno 2014 e una stima delle volumetrie di discarica residue al 31 dicembre 2014.

La valutazione è stata effettuata avendo come principale priorità la saturazione della potenzialità dell'impianto del Gerbido, che nel 2014 dovrebbe raggiungere l'esercizio commerciale.

Preme evidenziare che la distribuzione dei flussi tra impianto del Gerbido e impianti di discarica dei RUR e sovvalli degli impianti di trattamento e di valorizzazione della raccolta differenziata, nonché anche dei grigliati degli impianti di depurazione pubblici, dovrà essere successivamente valutata in riferimento a criteri di efficienza (anche ambientale), efficacia ed economicità dell'intero sistema impiantistico della provincia di Torino.

Tab. 2.11 – Previsioni di massima dei flussi di RUR al termovalorizzatore del Gerbido e alle discariche ancora in esercizio per il 2014

	discariche	Gerbido	totale
volumetria al 1 gennaio 2014 [m <sup>3</sup> ]	<b>721.794</b>	-	
potenzialità [t]	649.614	421.000	1.070.614
ACEA [t]		29.500	29.500
Bacino 16 [t]	42.200		42.200
TORINO 18		262.600	262.600
CADOS- gestione ACSEL [t]		20.100	20.100
CADOS- gestione CIDIU [t]		47.100	47.100
CCA- gestione SCS [t]	16.000		16.000
CCA - gestione A.S.A. [t]	21.700		21.700
CCS [t]		13.100	13.100
CISA [t]	18.300		18.300
COVAR 14 [t]		35.600	35.600
<b>Tot RSU [t]</b>	<b>98.200</b>	<b>408.000</b>	<b>506.200</b>
Sovvalli RD [t]	24.500	12.500	37.000
Fanghi/grigliato [t]		4.000	4.000
<b>rifiuti totali conferiti [t]</b>	<b>122.700</b>	<b>424.500</b>	<b>547.200</b>
<b>volumetria al 31 dicembre 2014 [m<sup>3</sup>]</b>	<b>585.433</b>		

\* quantitativo di sovvalli degli impianti di trattamento RD che potrebbero finire al termovalorizzatore del Gerbido nel corso del 2014 nelle ipotesi fatte.

\*\* grigliato e sovvallò da lavaggio sabbie derivanti dagli impianti SMAT che potrebbe essere smaltito presso l'impianto del Gerbido come da nota SMAT del 22 settembre 2011 ns prot. 4021

## 2.7 STATO DEGLI AFFIDAMENTI DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

La Tabella seguente riporta gli affidamenti in corso da parte di ATO-R ed i Contratti di Servizio stipulati sino ad oggi, la cui esecuzione ATO-R monitora e controlla costantemente.

Tab. 2.12 – Affidamenti in corso

Gestore	Tipologia Contratto	Data	Oggetto	Durata	Modalità Affidamento
ACEA Pinerolese Industriale SPA	contratto di servizio	7/12/2011	Progettazione, costruzione, gestione e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Pinerolo, località Torrione	35 anni	Diretto a gestione in house
ARFORMA SPA	contratto di servizio	27/4/2006	Gestione Discarica di Mattie	15 anni	Diretto a gestione in house
ASA	in corso di aggiudicazione definitiva				
CCS	contratto di servizio	16/03/2011	Progettazione, gestione e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi nel Comune di Cambiano, Località Valle S. Pietro, Cascina Benne	32 anni	Diretto a gestione in house
CIDIU SPA	contratto di servizio	3/6/ 2009	Progettazione, costruzione e gestione Lotto 4 Discarica di Pianezza	4 anni	Diretto a gestione in house
SETA SPA	contratto di servizio	17/7/ 2009	Progettazione, costruzione e gestione Discarica di Chivasso	6 anni	Diretto a gestione in house
SETA SPA	1° appendice integrativa	11/2/ 2010	Gestione post-operativa Discarica di Chivasso	30 anni	Diretto a gestione in house
SIA SRL	contratto di servizio	23/6/2011	Progettazione, costruzione, gestione e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi nel Comune di Grosso, località Vauda Grande	36 anni	Diretto a gestione in house
TRM SPA	convenzione di affidamento	22/7/2005	Progettazione, costruzione e gestione Termovalorizzatore del Gerbido	25 anni	In corso di privatizzazione mediante individuazione di un socio operativo industriale
TRM SPA	1° appendice integrativa	17/7/ 2006	Progettazione, costruzione e gestione Termovalorizzatore del Gerbido		
TRM SPA	2° appendice integrativa	14/5/2008	Progettazione, costruzione e gestione Termovalorizzatore del Gerbido		
TRM SPA	3° appendice integrativa	20/10/ 2008	Progettazione, costruzione e gestione Termovalorizzatore del Gerbido		
TRM SPA	4° appendice integrativa	12/1/2010	Progettazione, costruzione e gestione Termovalorizzatore del Gerbido		

La tabella evidenzia, senza necessità di troppi commenti, l'esigenza, anche alla luce dell'evoluzione normativa in corso in tema di affidamento dei servizi pubblici locali, città metropolitana e ridefinizione governance sui rifiuti da parte della Regione Piemonte con la L.R. 7/2012, che le aziende pubbliche della provincia di Torino compiano sforzi per individuare sinergie di sistema, al fine di perseguire, attraverso lo sviluppo industriale del settore, una maggiore efficienza ed economicità nei servizi forniti dai propri impianti.

## 2.8 LA CONFIGURAZIONE TARIFFARIA

Per lo **smaltimento in discarica** nell'anno 2013 ATO-R conferma il criterio della definizione di una Tariffa Massima di Smaltimento, in quanto permette di tenere conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali e gestionali, della "storia" di ogni impianto con le implicazioni sui costi di investimento e sugli accantonamenti dei fondi per la post gestione, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi.

La tabella sottostante riporta la Tariffa Massima stabilita per l'anno 2013 che si ritiene di non modificare rispetto all'anno precedente, a cui si dovranno aggiungere i contributi agli enti e l'ecotassa regionale.

Il contributo per ATO-R a carico dei gestori degli impianti, anche per l'anno 2013, sarà pari a 1 €/t.

Tab. 2.13 - Tariffa Massima di Smaltimento per l'anno 2013

Tariffa Massima di Smaltimento (comprensiva del contributo comunale) €/t	Contributi obbligatori agli enti €/t		Ecotassa regionale €/t	
	Provincia	ATO-R	5,17	25,00
103,50	2,50	1,00 <sup>1</sup>		

<sup>1</sup> Il contributo ad ATO-R di 1,00 €/t potrà variare negli anni successivi in seguito ad apposita deliberazione dell'Assemblea.

Per quanto concerne la Tariffa Massima di Smaltimento della discarica di Castellamonte, il cui affidamento della gestione e servizio di smaltimento è oggi in corso di aggiudicazione definitiva in seguito a procedura di gara ad evidenza pubblica esperita da ATO-R, viene confermata pari ad euro/t 111,50, come risultante dal Piano Finanziario relativo al Progetto di Ampliamento della discarica di Castellamonte valutato coerente e sostenibile da ATO-R alla luce delle problematiche dell'impianto, con parere espresso in Conferenza dei Servizi del 13 febbraio 2012, e tenuto conto che il Piano finanziario stesso è stato oggetto di offerta nel corso della procedura di gara.

Tab. 2.14 - Tariffa Massima di Smaltimento per l'anno 2013 Discarica di Castellamonte

Tariffa Massima di Smaltimento (comprensiva del contributo comunale) €/t	Contributi obbligatori agli enti €/t		Ecotassa regionale €/t	
	Provincia	ATO-R	5,17	25,00
111,50	2,50	1,00 <sup>1</sup>		

<sup>1</sup> Il contributo ad ATO-R di 1,00 €/t potrà variare negli anni successivi in seguito ad apposita deliberazione dell'Assemblea.

Per lo **smaltimento al termovalorizzatore del Gerbido** nell'anno 2013, quale anno di esercizio provvisorio, si rileva quanto segue:

- il Piano Economico e Finanziario dell'Impianto, ad oggi in vigore, riporta un Corrispettivo di Conferimento pari ad euro 97,50 anno base 2008, che deve essere aggiornato sulla base dell'indice ISTAT FOI a partire dall'anno 2008 ed eventualmente adeguato per garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- come precedentemente rilevato, è in corso la procedura di gara per l'individuazione di un partner privato operativo industriale che acquisti l'80% delle azioni della società TRM e che gestisca l'impianto ed il relativo servizio di smaltimento attraverso la società TRM per 21 anni. Dal momento che tale procedura può avere effetto, a vario titolo, sugli aspetti economico finanziari della gestione dell'impianto, solo in esito all'aggiudicazione si potrà definire il Corrispettivo di Conferimento da applicare per l'esercizio provvisorio dell'anno 2013.

Pertanto, ATO-R procederà alla determinazione e comunicazione ai conferenti del Corrispettivo di Conferimento al termovalorizzatore del Gerbido per l'anno 2013 con successivo provvedimento autonomo rispetto al Piano d'Ambito.

### 3 CONCLUSIONI

Il 4° Aggiornamento del *Piano d'Ambito* dovrebbe rappresentare l'ultimo aggiornamento annuale del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014 redatto e approvato dall'Autorità d'Ambito per il governo dei Rifiuti. Il prossimo Piano d'Ambito sarà un documento molto diverso dall'attuale, in quanto dovrebbe essere adottato dalla Conferenza d'Ambito e non avrà ad oggetto la sola pianificazione relativa agli impianti di smaltimento finale, ma tutti gli interventi e investimenti necessari al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti della provincia di Torino.

Peraltro si rileva in tutta evidenza la necessità di una revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, che, approvato dal Consiglio Provinciale nel novembre 2006, assumeva il periodo 2006-2011 come arco temporale di riferimento per la stima dei flussi di produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata e per la valutazione dei relativi fabbisogni impiantistici.

Il PPGR è lo strumento programmatorio sovraordinato di riferimento, del quale il Piano d'Ambito costituisce attuazione, pertanto un suo aggiornamento consentirebbe alla futura Conferenza d'Ambito una pianificazione dei flussi dei rifiuti agli impianti in un orizzonte temporale adeguato a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni, la sostenibilità economica degli investimenti e il contenimento dei costi del servizio.

In questo momento il Piano d'Ambito non può che conformarsi, anche nella definizione dei flussi agli impianti alle indicazioni del PPGR vigente, che prevede come bacino di riferimento per l'impianto del Gerbido la zona sud della Provincia di Torino e precisamente i consorzi di bacino: Bacino 12 - ACEA Pinerolese, Bacino 13 – CCS, Bacino 14 - Covar 14, Bacino 15 – CADOS, Bacino 18 – Torino.

Il presente documento, redatto sulla base degli esiti del monitoraggio costante condotto dagli Uffici di ATO-R, contiene:

- la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo agli impianti di smaltimento finale dell'Ambito per gli ultimi due mesi del 2012 e per tutto il 2013 nonché una stima di massima dei flussi per l'anno 2014;
- la definizione, per l'anno 2013, della Tariffa Massima di Smaltimento negli impianti di discarica, che ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva.

In particolare per la definizione dei flussi è stata stimata la produzione di RUR per l'anno 2012 sulla base dei dati dei primi dieci mesi dell'anno (per cui si è registrata una diminuzione di produzione dei RUR del 3,8%), assumendo che tale produzione si mantenga costante negli anni successivi (cfr Tab. 2.8).

Il 2013 è, per l'Ambito Torinese, un anno particolarmente delicato in quanto:

- si realizzerà il passaggio dal sistema di smaltimento dei rifiuti urbani basato sulle discariche al sistema imperniato sul termovalorizzatore del Gerbido;
- dovrebbe avvenire la riorganizzazione della governance del sistema di gestione dei rifiuti urbani piemontese, a seguito della L.R. 7/2012, con il passaggio delle competenze dalle Autorità d'Ambito e dei Consorzi di Bacino alla Conferenza d'Ambito che dovranno essere costituite entro il 30 giugno prossimo; un passaggio delicato e complesso che, proprio per il momento in cui si viene a collocare, bisogna evitare venga a determinare periodi di "vuoto" decisionale e gestionale dei servizi.
- Avverrà l'introduzione del nuovo tributo per finanziare i servizi di igiene urbana, la TARES, con le incognite per l'impatto che potrà avere, nel suo primo anno di applicazione, sulla capacità di alimentare in modo tempestivo e adeguato i flussi di cassa indispensabili alla tenuta finanziaria del sistema dei rifiuti.

- Si dovrà cercare di sincronizzare, per quanto possibile, le fasi di chiusura di alcune delle discariche oggi attive e di avvio del nuovo impianto del Gerbido, al quale dovranno essere via via garantiti i flussi di rifiuti necessari al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e che sono stati posti alla base del contratto di finanziamento utilizzato per la sua realizzazione, tenendo conto dell'esigenza di recupero degli investimenti effettuati dai gestori degli impianti di discarica e di mantenimento dell'equilibrio economico della gestione delle stesse.

Dovendo scontare un certo margine di incertezza sulla stima dell'andamento produttivo dei rifiuti e sulle previsioni del crono programma di attivazione dell'impianto del Gerbido e dei suoi ritmi di avviamento, si renderà indispensabile un monitoraggio costante dei flussi agli impianti, necessario a gestire tempestivamente eventuali situazioni di emergenza del sistema, apportando, eventualmente in corso d'anno, modifiche alla pianificazione dei flussi.

Inoltre ATO-R, nell'ottica di coniugare l'esigenza di saturazione dell'impianto del Gerbido, anche al fine di tutelare il relativo equilibrio economico-finanziario, con l'esigenza di smaltire i rifiuti speciali derivanti dal trattamento della raccolta differenziata a condizioni economicamente adeguate per i conferenti/produttori/detentori, salvaguardando nel contempo il principio di autosufficienza dell'Ambito, avvierà un tavolo di lavoro tra i soggetti conferenti/produttori/detentori di tali rifiuti e il gestore dell'impianto del Gerbido per valutare la fattibilità di smaltimento di tali rifiuti presso il termovalorizzatore e le condizioni economiche più adeguate a garantire l'equilibrio economico-finanziario dei soggetti coinvolti ed il contenimento dei costi per gli utenti finali.

Nel 2013 l'avvio dell'operatività del termovalorizzatore del Gerbido consentirà di non superare, a livello di territorio d'Ambito, il limite di conferimento dei RUB in discarica; non si ravvisa pertanto la necessità di procedere a proporre un nuovo Protocollo d'Intesa, né l'esigenza di prevedere l'avvio ad impianti di pretrattamento extra provinciali di quantitativi di rifiuti urbani, fatte salve le scelte che a livello di singolo Comune dovessero essere adottate per non incorrere nel versamento della specifica ecotassa regionale maggiorata.

Le discariche dell'Ambito assicurano per i prossimi anni un ampio margine di autosufficienza per lo smaltimento dei RUR; infatti, completando le iniziative di ampliamento delle volumetrie autorizzate, quasi tutte prossime al traguardo, alla fine del 2013 si disporrà ancora di una riserva di sistema pari a circa 723.000 m<sup>3</sup>, teoricamente in grado di garantire il fabbisogno di smaltimento dei soli RUR, almeno fino al 2019, nonché a garantire una "riserva di sistema" per la gestione di eventuali emergenze legate a problemi contingenti nel funzionamento dell'impianto del Gerbido.

La Tariffa Massima di Smaltimento per le discariche dell'Ambito per l'anno 2013 è fissata pari a **103.50 €/t** comprensiva del contributo comunale, al netto di contributi obbligatori ed ecotassa regionale.

Specificata è invece la definizione della Tariffa Massima di Smaltimento della discarica di Castellamonte, che viene confermata pari ad euro/t 111,50, come risultante dal Piano Finanziario relativo al Progetto di Ampliamento della discarica di Castellamonte, al netto di contributi obbligatori ed ecotassa regionale.

In merito al Corrispettivo di Conferimento iniziale al termovalorizzatore del Gerbido per l'anno 2013, ATO-R procederà alla sua determinazione e comunicazione ai conferenti con successivo provvedimento autonomo rispetto al Piano d'Ambito, essendo in corso la procedura di gara per l'individuazione di un partner privato operativo industriale, che acquisti l'80% delle azioni della società TRM e che gestisca l'impianto ed il relativo servizio di smaltimento attraverso la società TRM per 21 anni e potendo avere l'esito di tale procedura effetto, a vario titolo, sugli aspetti economico-finanziari della gestione dell'impianto.

# **APPENDICE 1**

**Dettaglio flussi mensili di RUR  
agli impianti nel periodo  
ottobre 2012 – dicembre 2013**

**Tabella 1 – Dettaglio dei flussi mensili di RUR alle discariche dell’Ambito per il periodo gennaio 2012 – dicembre 2013 e stima delle volumetrie residue**

	ACEA					ARFORMA					CCS					CIDIU				SIA						ASA				SETA				
	volumetria residua [m3]	RUR Acea [t]	RUR CCS [t]	RUR Covar14 [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR Acsel [t]	RUR Covar14 [t]	RUR Torino [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR CCS[t]	RUR Covar14 [t]	RUR Acsel [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR CIDIU [t]	RUR Torino [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR CISA [t]	RUR ASA [t]	RUR COVAR14 [t]	RUR SCS [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR ASA [t]	RUR SCS [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR SETA [t]	RUR SCS [t]	RUR Torino [t]	Rifiuti totali [t]
gen-12	20.400*	1.345			2.618	56.538*	1.887	1.049		3.101	26.753*	1.036	916		1.952	195.520*	3.792	21.217	28.553	23.182*	1.387	1.539	878		4.272					32.528*	3.142	1.264		4.433
feb-12	17.492	1.590			2.677	52.662	1.570	1.617		3.248	24.584	976	888		1.864	163.795	3.513	20.286	27.300	18.435	1.233	1.594	111		3.139					27.603	2.908	1.238		4.146
mar-12	14.517	1.988			3.356	48.602	1.798	2.118		4.216	22.513	1.536	1.057		2.593	133.462	4.411	20.337	29.233	14.948	1.530	1.974	118		3.869					22.997	3.803	1.427		5.230
apr-12	10.788	1.452			2.627	43.332	1.594	2.045		3.674	19.632	1.068	918		1.986	100.980	4.193	17.204	24.433	10.649	1.550	1.832		118	3.931					17.185	3.555	1.139		4.694
mag-12	7.870	1.877			3.239	37.456*	1.600	2.235	1.766	5.601	17.426	1.203	1.078		2.281	73.833	4.486	12.014	18.641	6.281	1.616	2.128		591	4.571					322.942	3.996	851	3.832	8.679
giu-12	4.271	1.758			3.857	30.455	1.505	2.038		3.703	15.124*	1.141	969		2.296	53.120	4.124	9.933	16.747	21.202**	1.614	1.644			3.409					313.299	3.811	1.353	7.390	12.554
lug-12	28.300*	1.782			3.564	25.826	1.392	2.023		3.819	13.158*	1.087	893		2.044	105.549*	4.151	8.478	17.033	37.790*	1.800	2.121			4.231					282.900*	3.147	1.320	7.642	12.109
ago-12	24.340	1.857			3.654	21.053	1.841	1.255		3.264	10.887	1.011	1.003		2.014	86.623	3.555	6.715	11.144	33.089	1.699	2.211	287		4.604					269.445	3.471	1.288	5.185	9.944
set-12	20.280	1.588			3.496	16.972	1.061			1.472	8.649	1.043			1.043	74.241	3.696	7.322	11.745	27.973	1.528	1.623	2.759		6.362					258.396	3.407	1.247	7.549	12.203
ott-12	16.396	1.635		1.493	4.966	15.132	871			885	9.200*	1.130			1.525	235.291	4.152	11.503	16.917	29.000*	1.597	1.850	1.705		5.264					244.837	3.639	1.369	9.595	14.603
nov-12	10.878	1.771		572	4.543	14.026				0	7.506	1.132	1.000	885	3.016	216.495	4.257	15.385	23.142	23.151	1.491	1.651	1.572		5.215					228.611	3.880	1.415	3.800	9.095
dic-12	187.090**	1.542		503	4.245	14.026				0	4.154	1.161	1.000	995	3.156	190.782	3.843	16.049	23.391	17.357	1.359	489	1.503		3.851					218.506	3.540	1.353	3.800	8.693
gen-13	182.373	1.361		1.411	4.872	34.526**	1.787			1.987	647	936			936	164.791	3.692	17.449	24.491	93.078**	1.376	1.539	1.420		4.835					208.847	3.144	1.248	3.800	8.192
feb-13	176.960	1.361	876	1.298	5.635	32.042	1.470			1.670						137.579	3.413	16.437	23.200	87.706	1.218	1.594	1.300		4.612					199.744	2.903	1.239	3.800	7.942
mar-13	170.699	1.907	1.356	1.692	7.055	29.955	1.821			2.021						111.802	4.311	20.105	27.766	82.581	1.519	2.051	1.650		5.720					190.920	3.763	1.411	3.600	8.774
apr-13	162.860	1.675		1.505	5.280	27.429	1.612			1.812						80.951	4.093	12.886	20.329	76.225	1.537	1.832	1.450		5.319					181.171	3.505	1.282		4.787
mag-13	156.993	1.826		1.677	5.603	25.164	1.585			1.785						58.363	4.386		7.736	70.315	1.601	2.128	1.650		5.879					175.852	3.992	1.459		5.451
giu-13	150.768	1.812		1.360	5.272	22.933	1.652			1.852						49.768	4.024		7.374	63.783	1.595	1.644	500		4.239					169.795	3.816	1.369		5.185
lug-13	144.910	1.718			3.818	20.618	1.989			2.189						41.575			3.350	59.073	1.791				2.291	83.000**	2.121	1.350	3.471	164.034	3.143			3.143
ago-13	140.668				1.700	17.882				200						37.852			3.350	56.527	1.698				2.198	79.144	2.211	1.274	3.485	160.542	3.471			3.471
set-13	138.779				1.700	17.632				200						34.130			3.350	54.085	1.520				2.020	75.272	1.623	1.247	2.870	156.685	3.408			3.408
ott-13	136.890				1.700	17.382				200						30.408			3.350	51.840	1.604				2.104	72.083	1.850	1.369	3.219	152.899	3.642			3.642
nov-13	135.001				1.700	17.132				200						26.686			3.350	49.503	1.491				1.991	68.506	1.651	1.400	3.051	148.852	3.870			3.870
dic-13	133.112				1.700	16.882				200						22.963			3.350	47.290	1.359				1.859	65.116	1.489	1.338	2.827	144.552	3.540			3.540

Nota: i "Rifiuti totali" sono dati dalla somma dei RUR, fanghi e speciali; per brevità i quantitativi di fanghi e speciali non sono riportati nella Tabella.

\* volumetria da rilievo topografico

\*\* disponibilità nuovi volumi di ampliamento/rimodellamento

**Tabella 2 – Dettaglio dei flussi mensili di RUR al TMV del Gerbido nel periodo aprile - dicembre 2013 (in tonnellate)**

	RUR Acea [t]	RUR Torino [t]	RUR Acsel [t]	RUR Cidiu [t]	RUR CCS [t]	RUR Covar14 [t]	RUR totali [t]	Potenzialità [t]
apr-13		8.900			1.068		9.968	10.000
mag-13		23.671			1.199		24.870	25.000
giu-13		22.699			1.136	1.150	24.985	25.000
lug-13		21.798		4.051	1.083	2.918	29.850	30.000
ago-13	2.491	17.483	2.059	3.455	1.003	2.536	29.027	35.000
set-13	2.355	19.749	1.431	3.596	1.043	2.762	30.936	35.000
ott-13	2.450	23.570	1.563	4.052	1.131	3.192	35.958	35.000
nov-13	2.571	23.675	1.485	4.232	1.132	3.154	36.249	35.000
dic-13	2.342	22.949	1.645	3.818	1.161	3.016	34.930	35.000
<b>Totale annuo</b>	<b>12.209</b>	<b>184.494</b>	<b>8.183</b>	<b>23.204</b>	<b>9.956</b>	<b>18.728</b>	<b>256.773</b>	<b>265.000</b>